



UNIVERSITÀ DELLA
CALABRIA

Decreto Rettore

(Emanazione del Regolamento Didattico del Corso di Laurea magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni classe LM-63)

Il Rettore

VISTA la legge 19 novembre 1990, n. 341;

VISTO il Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270;

RICHIAMATO lo Statuto dell'Università della Calabria;

RICHIAMATO il Regolamento Didattico di Ateneo;

RICHIAMATO il Regolamento di Ateneo;

RICHIAMATA la delibera del 4 maggio 2023 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali ha proposto l'adozione del Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni;

CONSIDERATO che il Senato Accademico, nella seduta del 23 maggio 2023, ha approvato il testo proposto deliberando altresì la modifica del termine di cui all'art. 14, comma 3;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso in merito dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 maggio 2023;

CONSIDERATO infine, che il Direttore della Direzione Affari Generali e Attività Negoziale, Dott. Alfredo Mesiano, ha rilasciato parere di regolarità tecnico amministrativa mediante approvazione del presente provvedimento;

DECRETA

Art. 1 - È emanato il testo del Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni classe LM-63, che allegato al presente decreto ne costituisce parte integrante.

Art. 2 - Le modifiche approvate entrano in vigore, a partire dalla coorte 23/24.

Il Rettore
Nicola Leone

Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse.

Regolamento didattico del
Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni
(Classe delle lauree magistrali in SCIENZE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI LM-63)

INDICE

TITOLO I – INFORMAZIONI GENERALI SUL CORSO DI STUDIO

Art. 1 - Obiettivo del Regolamento

Art. 2 - Tabella di sintesi

Art. 3 - Informazioni generali sul Corso di Studio

Art. 4 - Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali

Art. 5 - Aspetti organizzativi

Art. 6 - Il Comitato di indirizzo

TITOLO II – MODALITÀ DI AMMISSIONE

Art. 7 - Requisiti e criteri per l'ammissione

Art. 8 - Programmazione degli accessi, utenza sostenibile e modalità di ammissione

Art. 9 - Verifica dell'adeguata preparazione personale

Art. 10 - Ammissione di studenti o studentesse in possesso di titolo accademico conseguito all'estero

TITOLO III – MANIFESTO DEGLI STUDI

Art. 11 - Obiettivi formativi specifici

Art. 12 - Descrizione del percorso formativo

TITOLO IV – PIANO DI STUDIO

Art. 13 - Struttura del piano di studio

Art. 14 - Modifica del piano di studio

Art. 15 - Riconoscimento di attività formative superate in precedenti carriere universitarie e di attività extra-universitarie in crediti formativi

Art. 16 - Agevolazioni per lo studente e la studentessa atleta

TITOLO V – ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Art. 17 - Didattica erogata e calendario accademico

Art. 18 - Frequenza e propedeuticità

Art. 19 - Calendario delle lezioni e orario di ricevimento dei docenti

Art. 20 - Calendario e modalità di svolgimento delle prove di verifica del profitto

Art. 21 - Calendario delle prove finali

TITOLO VI – ORIENTAMENTO E TUTORATO

Art. 22 - Orientamento in ingresso

Art. 23 - Orientamento in itinere e tutorato

Art. 24 - Tirocini

Art. 25 - Accompagnamento al lavoro

TITOLO VII – PERIODI DI STUDIO ALL'ESTERO

Art. 26 - Mobilità internazionale

Art. 27 - Criteri e supporto per la definizione del piano didattico da svolgere all'estero

Art. 28 - Obblighi di frequenza

Art. 29 - Riconoscimento dei crediti acquisiti

Art. 30 - Attività di studio finalizzata alla redazione della tesi di laurea all'estero

Art. 31 - Criteri e supporto per lo svolgimento del Tirocinio all'estero

Art. 32 - Mobilità internazionale per acquisire un doppio titolo di studio

TITOLO VIII – PROVA FINALE E CONSEGUIMENTO DEL TITOLO ACCADEMICO

Art. 33 - Caratteristiche della prova finale e modalità di svolgimento

Art. 34 - Commissioni per la valutazione della prova finale

Art. 35 - Modalità di calcolo del voto finale

TITOLO IX – DISPOSIZIONI ULTERIORI

Art. 36 - Iscrizione a seguito di passaggio o di trasferimento, di abbreviazione di corso o di riconoscimento di carriere pregresse

Art. 37 - Criteri e modalità per il riconoscimento degli esami sostenuti e dei crediti acquisiti

TITOLO X – DISPOSIZIONI FINALI

Art. 38 - Assicurazione della qualità e Monitoraggio

Art. 39 - Norme finali e rinvii

ALLEGATI

ALLEGATO 1 - Ordinamento degli Studi

ALLEGATO 2 - Manifesto degli Studi e Piano di Studio Statutario

ALLEGATO 3 - Convenzione Laurea Doppia

TITOLO I

Informazioni generali sul Corso di Studio

Art. 1– Obiettivo del regolamento

1. Il presente Regolamento disciplina, in conformità con l'ordinamento didattico (allegato 1), gli aspetti organizzativi e funzionali del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni, nonché le regole concernenti il curriculum del corso di studio, nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti e doveri di docenti, studenti e studentesse.

Art. 2 – Tabella di sintesi

Università	Università della CALABRIA
Dipartimento	Scienze Politiche e Sociali
Nome del corso in italiano	Scienze delle Pubbliche Amministrazioni
Nome del corso in inglese	Sciences of the Public Administrations
Classe	LM-63 Scienze delle pubbliche amministrazioni
Lingua in cui si tiene il corso	Italiano
Indirizzo internet del corso di laurea	https://www.unical.it/storage/cds/18549/
Tasse	https://www.unical.it/didattica/isciversi-studiare-laurearsi/
Modalità di svolgimento	Corso di studio convenzionale

Art. 3 - Informazioni generali sul Corso di Studio

1. Al fine di favorire la comprensione, il governo e la gestione dei complessi fenomeni organizzativi ed istituzionali contemporanei, il Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni valorizza e amplia le competenze di base acquisite dallo studente o dalla studentessa nel percorso di studio triennale fornendo una formazione avanzata sulle trasformazioni che ne stanno caratterizzando l'evoluzione.

2. Il Corso di laurea magistrale prevede un percorso formativo articolato per aree di apprendimento multidisciplinare (giuridico-istituzionale; statistico-quantitativa; economico-organizzativa; socio-politologica) e per tematiche chiave (processi decisionali ed organizzativi) integrato dal trasferimento di competenze in materia di lingua inglese e di informatica applicata al funzionamento delle amministrazioni. La previsione di un tirocinio esterno consente agli studenti e alle studentesse in prossimità della laurea di applicare operativamente le conoscenze acquisite durante il percorso di formazione specialistica.

3. Al fine di favorire l'ingresso dei propri laureati e laureate nel mercato del lavoro anche in ambito europeo e internazionale, il Corso di Laurea Magistrale promuove la partecipazione dei propri studenti e delle proprie studentesse alle iniziative di mobilità internazionale indicate mediante le modalità indicate nel Titolo VII del presente regolamento

Art. 4 - Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali

1. Il profilo professionale conseguito attraverso la laurea magistrale in Scienze delle pubbliche amministrazioni abilita a ricoprire ruoli professionali in qualità di dirigente/funziionario all'interno delle amministrazioni pubbliche, di imprese che operano nel terzo settore, nell'ambito delle organizzazioni di rappresentanza, consulente organizzativo formatore, valutatore di progetti e di politiche, manager di impresa nel settore dei servizi, terziario e bancario-assicurativo. Il corso prepara alle professioni di specialisti della direzione delle pubbliche amministrazioni, nell'organizzazione del lavoro, nella progettazione e valutazione delle politiche pubbliche.

2. Il corso di studio prepara alla professione di:

- a) Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione;
- b) Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione;
- c) Specialisti dell'organizzazione del lavoro;
- d) Specialisti in analisi e valutazione delle politiche pubbliche.

Art. 5 - Aspetti organizzativi

1. L'Organo Collegiale di gestione del Corso di Laurea è il Consiglio del Corso di Laurea Unificato in Scienze dell'Amministrazione e del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni (di seguito CCdS).
2. Il CCdS è composto:
 - a) dai professori di ruolo e dai professori aggregati degli insegnamenti afferenti ai Corsi stessi, in accordo con la programmazione didattica annuale dei Dipartimenti; i professori che erogano l'insegnamento in più Corsi di Studio devono optare per uno di essi;
 - b) dai ricercatori che nei Corsi di Studio svolgono la loro attività didattica integrativa principale, in accordo alla programmazione didattica annuale dei Dipartimenti; i ricercatori che erogano l'insegnamento in più Corsi di Studio devono optare per uno di essi.
 - c) dai professori a contratto;
 - d) dai rappresentanti degli studenti.
3. Il CCdS:
 - a) propone il Regolamento didattico del Corso di Scienze dell'Amministrazione e del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni nonché le relative modifiche;
 - b) formula per il Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali proposte e pareri in merito alle modifiche del Regolamento Didattico di Ateneo riguardanti l'ordinamento didattico dei Corsi di Studio;
 - c) propone annualmente il Manifesto degli Studi;
 - d) propone gli insegnamenti da attivare nell'anno accademico successivo e le relative modalità di copertura;
 - e) esamina e approva i piani di studio individuali degli studenti o delle studentesse nonché le relative modifiche;
 - f) organizza e coordina le attività didattiche secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.
4. Il CCdS si riunisce di norma almeno ogni due mesi.
5. Alle sedute del CCdS si applicano, ove compatibili, le norme di funzionamento stabilite per il Consiglio di Dipartimento.
6. Il CCdS elegge il Coordinatore o la Coordinatrice tra i suoi componenti che rivestano la qualifica di professore di ruolo o aggregato e che afferiscano al Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali. Le modalità di elezione del Coordinatore o della Coordinatrice sono disciplinate dal regolamento di Ateneo e dall'Allegato E al regolamento del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali.
7. Il Coordinatore o la Coordinatrice del CCdS:
 - a) sovrintende e coordina le attività del Corso di Studio avvalendosi della collaborazione del personale tecnico-amministrativo del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali;
 - b) convoca e presiede il CCdS dando esecutività alle deliberazioni, predispone l'ordine del giorno delle sedute, provvede al buon andamento dei lavori del Consiglio coordinandone e moderandone la discussione;
 - c) informa il Collegio sulle delibere assunte dal Consiglio di Dipartimento e sugli adempimenti che ne derivano.
 - d) provvede agli adempimenti connessi con le delibere approvate;
 - e) attribuisce a ciascuno/a degli/le studenti/esse un/una tutor tra i/le professori/esse di ruolo e le/i ricercatrici/tori afferenti al Corso di Laurea al fine di fornire loro supporto e assistenza;
 - f) rappresenta il Corso di Studio nelle sedi opportune e durante eventi pubblici.
 - g) designa tra i/le professori/esse di ruolo e ricercatori/trici afferenti al Corso di Studio un/a Coordinatore/rice Vicario/a che lo sostituisce in tutte le funzioni in caso di temporanea assenza o di temporaneo impedimento.
8. Il CCdS nomina un referente alla didattica, orientamento e mobilità studentesca, che siede di diritto nella Commissione Didattica di Dipartimento, un referente all'Assicurazione della qualità, nonché i referenti di altre attività su proposta del coordinatore o della coordinatrice.

Art. 6 - Il Comitato di indirizzo

1. Al fine di assicurare la rispondenza del percorso formativo alle esigenze di formazione e alle competenze richieste dal mercato del lavoro è istituito un Comitato di indirizzo la cui consultazione periodica mira ad acquisire suggerimenti e proposte di miglioramento riguardo l'offerta didattica, l'orientamento degli studenti, le attività di tirocinio (curricolari e post laurea) e, più in generale, la promozione del Corso di Studio nel contesto di riferimento ed a livello nazionale e internazionale.

TITOLO II

Modalità di ammissione

Art. 7 - Requisiti e criteri per l'ammissione

1. Per essere ammessi al corso di laurea magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni occorre partecipare al relativo concorso di ammissione (luglio/agosto e, per la fase di ammissione posticipata, settembre/ottobre) ed essere in possesso di laurea o diploma universitario di durata triennale - ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo - che soddisfi i requisiti curriculari considerati indispensabili per seguire con profitto il percorso formativo.

2. Il possesso dei requisiti curriculari è considerato prioritariamente soddisfatto per i laureati nella classe delle lauree in Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione (L-16 ex D.M. 270/04, ovvero nella classe 19 ex D.M. 509/99). Il possesso dei requisiti curriculari è inoltre considerato soddisfatto anche per i laureati nelle seguenti classi di laurea ex D.M. 270/04, ovvero nelle rispettive classi equivalenti ex D.M. 509/99:

- L-14 Scienze dei servizi giuridici
- L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale
- L-33 Scienze economiche
- L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali
- L-37 Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace
- L-39 Servizio sociale
- L-40 Sociologia.

3. Per i/le laureati/e in altre classi di laurea, i requisiti curriculari si considerano soddisfatti solo se, nel precedente percorso universitario, essi/e abbiano conseguito almeno 60 CFU nei settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti della classe delle lauree di riferimento (L-16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione) di seguito indicati:

IUS/01 Diritto privato; IUS/02 Diritto privato comparato; IUS/07 Diritto del lavoro; IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico; IUS/10 Diritto amministrativo; IUS/13 Diritto internazionale; IUS/14 Diritto dell'Unione Europea; IUS/21 Diritto pubblico comparato; SECS-P/01 Economia politica; SECS-P/02 Politica economica; SECS-P/03 Scienza delle Finanze; SECS-P/06 Economia applicata; SECS-P/07 Economia aziendale; SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese; SECS-P/10 Organizzazione aziendale; SECS-S/01 Statistica; SECS-S/03 Statistica economica; SECS-S/05 Statistica sociale; M-PSI/05 Psicologia sociale; M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni; M-STO/04 Storia contemporanea; SPS/03 Storia delle istituzioni politiche; SPS/04 Scienza politica; SPS/07 Sociologia generale; SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro; SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici; INF/01 Informatica; L-LIN/12 Lingua e traduzione - Lingua inglese; L-LIN/04 Lingua e traduzione-Lingua francese; L-LIN/07 Lingua e traduzione-Lingua spagnola.

4. Coloro i/le quali concorrono con diploma di laurea rilasciato ai sensi dell'ordinamento previgente al D.M. 509/99, possono essere ammessi al corso di laurea magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni a condizione che nel precedente percorso universitario abbiano superato almeno 5 esami negli ambiti disciplinari di seguito indicati: economico-statistico, giuridico, politologico, sociologico, storico.

5. Al raggiungimento dei requisiti curriculari possono concorrere anche eventuali CFU conseguiti post-laurea a seguito di iscrizione a singole attività formative erogate da Corsi di Laurea triennali. A tal fine, pena la mancata considerazione degli stessi, lo/a studente/ssa interessato/a deve dichiararne il possesso all'atto della compilazione della domanda sul sistema ESSE3.

Art. 8 - Programmazione degli accessi, utenza sostenibile e modalità di ammissione

1. L'accesso al Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle pubbliche amministrazioni è regolato da apposito bando di concorso pubblicato nel portale dell'Ateneo.
2. Un apposito bando prevede annualmente il numero programmato di posti specificando quelli disponibili per studente e studentesse internazionali extra Unione europea.
3. Qualora il numero degli studenti e studentesse ammessi/e fosse superiore al numero dei posti disponibili, si procederà alla formulazione di una graduatoria di merito sulla base delle seguenti priorità:
 - a) candidati/e in possesso di titolo di studio nelle classi di laurea che soddisfano i requisiti curriculari (ordinati secondo il voto di laurea; in caso di *ex aequo*, sarà data priorità ai laureati e alle laureate della classe L-16 ex D.M. 270/04, ovvero nella classe 19 ex D.M. 509/99; in caso di ulteriore parità, prevarrà la minore età anagrafica);
 - b) candidati/e con titolo di studio in altra laurea di cui è verificato il possesso dei requisiti curriculari (ordinati/e per maggiori CFU nei requisiti curriculari, voto di laurea e, in caso di *ex aequo*, per minore età anagrafica);
 - c) candidati/e in possesso di diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento previgente al D.M. 509/99 (ordinati secondo il voto di laurea e, in caso di *ex aequo*, per minore età anagrafica);
 - d) candidati/e non laureati/e, che prevedono di conseguire il titolo entro la fine dell'anno solare (e che siano in ogni caso in possesso dei requisiti curriculari richiesti) ordinati in base alla media ponderata dei voti conseguiti negli esami di profitto presenti in carriera e sostenuti entro le scadenze delle fasi di ammissione anticipata e standard; in caso di parità prevarrà il/la candidato/a più giovane d'età.

Art. 9 - Verifica dell'adeguata preparazione personale

1. La personale preparazione degli/delle immatricolati/e è considerata adeguata a poter seguire con profitto il percorso di studi scelto qualora nella precedente carriera universitaria abbiano superato:
 - almeno un esame di ambito sociologico;
 - almeno un esame di ambito giuridico;
 - almeno un esame di ambito politologico;
 - almeno un esame di ambito economico-statistico;
 - almeno un esame di ambito storico.
2. L'eventuale inadeguatezza della preparazione personale non pregiudica comunque l'ammissione.
3. Gli/le studenti/esse che non siano in possesso di un'adeguata preparazione personale saranno affidati a uno o più docenti tutor, i quali cureranno un percorso di recupero personalizzato negli ambiti per i quali è stata accertata l'inadeguatezza della personale preparazione. Tale percorso iniziale risponde allo scopo di sostenere gli studenti e le studentesse nell'impatto con le attività curriculari, motivandoli a una regolare frequenza in vista di un più efficace processo di apprendimento.
4. La valutazione della personale preparazione degli studenti e delle studentesse che abbiano conseguito un titolo di studio all'estero è affidata a un/una Referente per la mobilità internazionale del CdS. Il/la Referente effettuerà un colloquio iniziale utile a individuare gli eventuali ambiti di inadeguata preparazione. In tal caso il/la docente tutor curerà un percorso di recupero personalizzato negli ambiti necessari. Gli studenti e le studentesse riceveranno adeguata comunicazione tramite email.

Art. 10. - Ammissione di studenti e studentesse in possesso di titolo accademico conseguito all'estero

1. Possono essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni coloro i quali siano in possesso di titolo di studio conseguito all'estero, ritenuto idoneo dalla normativa vigente, i cui obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi siano equivalenti ai requisiti richiesti per l'accesso al Corso.
2. Gli studenti o le studentesse non UE devono sostenere una prova di verifica della conoscenza della lingua italiana, ovvero possedere una certificazione che attesti la conoscenza della lingua italiana di livello almeno B2, salvo ulteriori esoneri ed eccezioni previste dalla normativa.
3. Agli/le immatricolati/e in possesso di titolo di studio conseguito all'estero si applicano le disposizioni di cui all'art. 9 del presente regolamento.
4. Per gli aspetti non disciplinati dal presente articolo e per maggiori specificazioni si rinvia a quanto previsto dall'art. 7 del Regolamento per gli studenti.

TITOLO III MANIFESTO DEGLI STUDI

Art. 11 – Obiettivi formativi specifici

1. Il Corso di laurea magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni mira a favorire la conoscenza e la comprensione della complessità dei fenomeni organizzativi ed istituzionali estendendo e rafforzando le competenze già acquisite nel Corso di laurea triennale mediante una formazione avanzata nelle aree di apprendimento, nelle tematiche chiave (processi decisionali ed organizzativi) e secondo le modalità indicate nel manifesto degli studi di cui all'allegato 2 del presente regolamento.
2. L'obiettivo specifico del Corso di laurea magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni è di formare laureati e laureate che siano in grado di:
 - a) apportare il proprio contributo alla promozione di amministrazioni pubbliche orientate alla qualità, responsabili, sensibili all'etica pubblica, cooperative ed innovative;
 - b) di spendere la professionalità acquisita anche nel settore privato.
3. Ai fini di cui al comma precedente, il Corso di laurea magistrale valorizza i principi-guida della multidisciplinarietà, interdipendenza, applicabilità delle conoscenze, della rilevanza del cambiamento e dell'innovazione istituzionale ed organizzativa.
4. Il Corso di laurea magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazione promuove la sperimentazione di modalità didattiche integrate ed innovative al fine di supportare gli studenti e le studentesse nell'apprendimento dei contenuti formativi dei diversi insegnamenti.

Art. 12 – Descrizione del percorso formativo

1. Il Corso di laurea magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni, sulla base di quanto previsto dall'allegato II del presente regolamento, offre un percorso formativo che assicura, attraverso insegnamenti afferenti a settori scientifico-disciplinari differenziati, l'acquisizione di competenze teoriche, applicative e metodologiche nonché della conoscenza della lingua inglese e dell'informatica applicata al funzionamento delle amministrazioni. La previsione di un tirocinio curriculare presso organizzazioni pubbliche e private mira inoltre ad accrescere il bagaglio di conoscenze e competenze specifiche utili a favorire l'inserimento dei laureandi nel mercato del lavoro.
2. Al compimento del percorso formativo, il/la laureato/a in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni acquisisce solide conoscenze degli strumenti di analisi qualitativi e quantitativi nonché delle questioni e delle metodologie attinenti agli aspetti giuridici, politologici, sociologici, economico-organizzativi e statistico-informatici propri delle amministrazioni pubbliche e private, siano esse locali, nazionali, europee o internazionali. Esso/a, in particolare, è in grado di:
 - raccogliere, analizzare ed elaborare dati e informazioni complesse (di natura economica, statistica, giuridica, storica) relative alle istituzioni pubbliche, alle amministrazioni, alle imprese, alle reti di governance e ai sistemi di policy; di progettare, coordinare e valutare interventi organizzativi e politiche pubbliche, con particolare riguardo all'innovazione e alla trasformazione delle amministrazioni pubbliche e private;
 - progettare e realizzare un'indagine statistica di tipo campionario nonché analizzare e interpretare i dati specie ai fini della valutazione degli effetti di una politica pubblica;
 - elaborare strumenti per la costruzione di sistemi di reporting idonei a monitorare e valutare l'implementazione delle strategie e degli obiettivi manageriali e a valutare i piani, i programmi e la rendicontazione della contabilità pubblica;
 - analizzare criticamente le relazioni economiche e i meccanismi contrattuali adottati dalle organizzazioni in presenza di asimmetrie informative nei mercati del lavoro, dei prodotti e nei mercati finanziari;
 - illustrare le opportunità offerte dalla politica di coesione dell'Unione Europea;
 - distinguere i procedimenti e i provvedimenti di programmazione relativi alla esecuzione delle decisioni di bilancio, ai procedimenti di evidenza pubblica e di controllo, in connessione alla responsabilità amministrativo-contabile del funzionario pubblico e nel quadro del vigente sistema di finanza pubblica;
 - elaborare documenti di carattere giuridico, economico, statistico informatico, e documenti esplicativi di fenomeni sociologici e politologici;

- comprendere testi in lingua inglese.

3. Per acquisire le conoscenze e le abilità indicate nei commi precedenti, la quantità media di impegno complessivo di apprendimento che deve svolgere in un anno uno/a studente/ssa impegnato/a negli studi a tempo pieno è convenzionalmente fissata in 60 crediti formativi. Ciascun credito formativo universitario corrisponde a 25 ore di impegno complessivo per lo/a studente/ssa, di cui 7 sono riservate alle lezioni frontali. Possono essere previste ore di didattica assistita diversa dalla lezione frontale purché la quota assicurata allo studente o alla studentessa per lo studio personale non sia inferiore al 50 % dell'impegno complessivo.

TITOLO IV PIANO DI STUDIO

Art. 13 - Struttura del piano di studio

1. Il piano di studio è il percorso formativo che lo studente o la studentessa segue per la durata normale del corso di studio al quale è iscritto. È composto da attività obbligatorie, da attività opzionali e da attività scelte autonomamente dallo studente o dalla studentessa fra tutte quelle attivate dall'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo.
2. Gli insegnamenti a scelta libera sono previsti nel piano di studio al II anno.
3. All'atto dell'immatricolazione allo studente o alla studentessa viene assegnato il piano di studio statutario previsto dal manifesto di riferimento della coorte, di cui all'Allegato II del presente regolamento.
4. In alternativa al piano di studio statutario, studenti e studentesse possono adottare un piano di studio individuale modificando gli insegnamenti opzionali previsti dall'allegato 2 del presente regolamento.
5. L'approvazione dei piani di studio, dell'inserimento di esami aggiuntivi e del riconoscimento di esami superati in precedenti carriere universitarie è di competenza del CCdS.

Art. 14 - Modifica del piano di studio

1. Chi è iscritto e in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi universitari può ogni anno chiedere di modificare il proprio piano di studio.
2. Le modifiche possono interessare le attività formative dell'anno di corso cui lo studente o la studentessa è iscritto, quelle previste nell'anno successivo e quelle inserite negli anni precedenti i cui crediti non siano stati ancora acquisiti.
3. La modifica del piano di studio è consentita nella finestra temporale stabilita dal Consiglio di dipartimento prima dell'inizio di ogni semestre. Le modalità operative che devono essere seguite dagli/le studenti/esse per la modifica del piano di studio sono rese pubbliche sul sito del dipartimento almeno 15 giorni prima di ciascuna finestra temporale.
4. Le modifiche sono approvate dal Consiglio di Corso di Studio.
5. In aggiunta agli insegnamenti previsti per il conseguimento della laurea magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni, si possono altresì inserire nel proprio piano di studio un massimo di due attività formative per ciascun anno, scelte tra tutte quelle presenti nell'offerta didattica dell'Ateneo nell'anno accademico di riferimento. In tali casi i CFU acquisiti non concorrono alla determinazione della media dei voti ponderata sui CFU.

Art. 15 – Riconoscimento di attività formative superate in precedenti carriere universitarie e di attività extra-universitarie in crediti formativi

1. Gli studenti e le studentesse possono chiedere il riconoscimento di attività formative superate in precedenti carriere universitarie purché riconducibili a quelle previste dal percorso formativo del Corso di Laurea magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni secondo criteri inerenti SSD, obiettivi formativi e CFU/ore di lezione.
2. Gli studenti e le studentesse possono chiedere il riconoscimento delle seguenti attività extra universitarie:
 - a) conoscenze e abilità professionali maturate in contesti lavorativi o professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia;

- b) altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso;
- c) conseguimento di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano o dal Comitato Italiano Paralimpico.
3. La domanda di riconoscimento, debitamente documentata, delle attività di cui al precedente comma 2 è presentata nel corso della prima finestra temporale di modifica dei piani di studio. Il CCdS decide in sede di approvazione dei piani di studio riconoscendo complessivamente fino ad un massimo di 12 crediti.
4. Ai fini del riconoscimento delle attività extra universitarie di cui alla lettera a), il CCdS valuta la congruenza delle stesse rispetto alle finalità e agli obiettivi del Corso di Laurea magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni nonché l'impegno orario nelle attività svolte. Nel caso di valutazione positiva, al richiedente o alla richiedente sono riconosciuti, con attribuzione di giudizio di idoneità, i crediti formativi degli insegnamenti a scelta libera dello/a studente/ssa, del tirocinio o stage in coerenza con quanto previsto dal Manifesto degli Studi.
5. Ai fini del riconoscimento delle attività extra universitarie di cui alla lettera b), il CCdS valuta se esse abbiano dato luogo al superamento di esami finali con attribuzione di voto, se siano riconducibili a settori scientifico disciplinari dell'ordinamento didattico, nonché l'impegno orario e la relativa durata. Nel caso di valutazione positiva, al richiedente o alla richiedente sono riconosciuti i crediti formativi associati ai corrispondenti esami riferiti a corsi di base, caratterizzanti o affini e integrativi.
6. Per le abilità di cui alla lettera c), il riconoscimento avviene, con attribuzione di giudizio di idoneità, tra i crediti formativi dell'ambito a scelta dello/a studente/ssa o delle ulteriori attività formative, per come previste dal manifesto degli studi.

Art. 16 - Agevolazioni per lo studente o studentessa atleta

1. Il Corso di laurea magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni, al fine di garantire allo studente o alla studentessa atleta flessibilità nella gestione della propria carriera sportiva e di conciliarla con quella accademica, prevede l'attivazione di uno specifico programma secondo modalità e termini disciplinati da apposito regolamento di Ateneo.
- 2.

TITOLO V ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Art. 17 - Didattica erogata e calendario accademico

1. Le attività didattiche di ciascun anno accademico sono articolate in due periodi didattici (o semestri).
2. Nel calendario accademico del Dipartimento sono indicate:
- a) le date di inizio e di fine dei semestri;
- b) i periodi di vacanza accademica;
- c) le date di inizio e di fine delle due sessioni ordinarie di esami e delle due straordinarie per studenti e studentesse fuori corso;
- d) le date di inizio e di fine delle quattro sessioni delle prove finali.

Art. 18 - Frequenza e propedeuticità

1. Secondo quanto previsto dallo statuto dell'Università della Calabria, la frequenza alle lezioni è obbligatoria anche al fine dell'ammissione agli esami; le modalità di accertamento della frequenza sono comunicate dal docente o dalla docente all'avvio del corso.
2. In attuazione di specifici obiettivi perseguiti dall'Ateneo, anche sulla base di un'azione coordinata con altre pubbliche amministrazioni, la frequenza delle lezioni frontali erogate nell'ambito del Corso di laurea magistrale in Scienze delle Pubbliche amministrazioni non è obbligatoria ove espressamente previsto da accordi di collaborazione tra le amministrazioni interessate limitatamente alla categoria di studenti e studentesse in essi indicata.
3. Non sono previste propedeuticità tra le attività formative.

Art. 19 – Calendario delle lezioni e orario di ricevimento dei docenti

1. Il calendario delle lezioni è formulato in modo da conciliare i tempi di studio e i tempi di vita di ogni studente o studentessa, evitando sovrapposizioni tra le attività formative obbligatorie nel curriculum dello studente o studentessa nell'ambito dello stesso anno di corso, anche in caso di corsi mutuati e, ove possibile, anche tra insegnamenti in opzione tra loro.
2. Fermo restando che la quota dell'impegno di studio personale complessivo assicurata allo studente o studentessa non può essere inferiore al 50%, per ogni insegnamento le 25 ore di impegno previsto per un (1) CFU sono, quindi, distribuite fra 7 ore di lezione in aula e 18 di studio individuale; nel caso di attività formative ad elevato contenuto sperimentale e/o pratico, la suddetta quota può essere superata.
3. Per ogni insegnamento sono previste, di norma, due ore di lezione al giorno. Gli insegnamenti da 9 CFU/63 ore prevedono tre lezioni settimanali, quelli da 6 CFU/42 ore prevedono due lezioni settimanali.
4. Il numero di ore di didattica assistita erogata al giorno non può essere superiore a otto. Deve essere prevista non meno di un'ora di pausa tra le lezioni del mattino e quelle del pomeriggio. Per ciascuna attività formativa la durata di una lezione di didattica assistita è contenuta nel limite di tre ore consecutive.
5. Il calendario delle lezioni è pubblicato nella sezione orario delle lezioni al seguente [link](#).
6. L'orario di ricevimento è settimanale nel semestre di svolgimento dell'insegnamento, mensile nella restante parte dell'anno accademico. Il docente o la docente rende pubblico l'orario di ricevimento prima dell'inizio di ogni periodo didattico, indipendentemente dal periodo nel quale svolge le proprie lezioni. Il ricevimento può svolgersi anche in modalità telematica.
7. Il ricevimento può svolgersi anche in modalità telematica.

Art. 20 - Calendario e modalità di svolgimento delle verifiche di profitto

1. Per ciascun periodo didattico, i calendari delle prove per la valutazione del profitto per le singole attività formative sono resi pubblici entro il 31 ottobre di ogni anno.
2. Per ogni corso di insegnamento, o altra attività formativa, il docente o la docente responsabile è tenuto/a, all'inizio dell'anno accademico, a comunicare le modalità che intende adottare per la verifica del profitto in coerenza a quanto descritto nella scheda informativa di insegnamento. Per i corsi di insegnamento la prova di accertamento del profitto può essere in forma scritta, in forma orale e in forma scritta e orale. Il superamento dell'accertamento del profitto in una di tali forme può essere requisito per l'ammissione alle restanti parti della prova di accertamento del profitto. È possibile utilizzare modalità di accertamento del profitto a risposta multipla, anche informatizzate, come forma concorrente di accertamento, nonché come forma di ammissione alle restanti parti della prova di accertamento del profitto. I test a risposta multipla non sostituiscono comunque la prova finale di verifica del profitto.
3. Per ogni corso di insegnamento sono previsti, nell'anno accademico, cinque appelli, aperti a tutti e tutte, e due straordinari per studenti e studentesse fuori corso – senza restrizione di crediti formativi universitari. La distanza tra gli appelli dello stesso insegnamento è di almeno due settimane. Le date degli appelli dello stesso periodo non possono essere in alcun modo sovrapposte e devono avere una distanza temporale di almeno due giorni.
4. Le date delle prove di accertamento del profitto, una volta che siano state rese pubbliche, non possono essere in alcun caso anticipate.
5. Gli appelli degli insegnamenti obbligatori dello stesso anno di corso non possono essere sovrapposti. Il primo appello deve svolgersi non prima di una settimana dal termine delle lezioni relative a quell'insegnamento.
6. Non è possibile sovrapporre i periodi di svolgimento delle lezioni con le attività di verifica del profitto, salvo quelle riservate a studenti e studentesse fuori corso, alle quali possono partecipare anche gli studenti e le studentesse in corso che abbiano completato la frequenza di tutti gli insegnamenti previsti dal proprio piano di studio.
7. L'accertamento del profitto per attività formative diverse dai corsi di insegnamento, quali laboratori e tirocini, può avvenire anche al di fuori dei periodi destinati alle sessioni di esame.
8. Nel caso di documentata indisponibilità del presidente della commissione per l'accertamento del profitto, il Coordinatore del CCdS provvede alla nomina di un sostituto.

9. Lo studente o la studentessa, qualora non intenda più sostenere un esame a cui si è prenotato, deve annullare l'iscrizione. Per sostenere le verifiche di profitto degli insegnamenti non più attivi, lo studente o la studentessa può consultare l'elenco dei Presidenti di commissione sul sito del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali e contattare il docente titolare. Se l'insegnamento non più attivo non è presente nell'elenco contattare lo Sportello didattico del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali.
10. Lo studente o la studentessa può ritirarsi dalla prova fino a quando la commissione non procede alla verbalizzazione elettronica dell'esito positivo dell'esame senza conseguenze per il suo curriculum accademico. La valutazione negativa non comporta l'attribuzione di un voto e non influisce sulla media della votazione finale. Essa è memorizzata nel sistema informatico ma non è inserita nella carriera dello studente o della studentessa, salvo che il medesimo non ne faccia espressa richiesta.
11. Lo studente o la studentessa ha il diritto di ricevere adeguate spiegazioni sulla valutazione delle prove e di tutti gli elaborati che abbiano contribuito alla valutazione del profitto.
12. Gli esiti delle prove scritte sono pubblicati sul portale entro cinque giorni dalla prova. Il Presidente o la Presidente della commissione procedono alla eventuale verbalizzazione decorsi almeno 3 giorni dalla pubblicazione dell'esito. La verbalizzazione deve essere completata entro i 15 giorni successivi alla conclusione delle prove di esame. Lo studente o la studentessa non può ritirarsi una volta che l'esito dell'esame è stato verbalizzato.
13. In ciascuna sessione lo studente o la studentessa in regola con l'iscrizione, con il pagamento delle tasse e dei contributi e con gli obblighi di frequenza può sostenere, senza alcuna limitazione numerica, tutte le prove di accertamento del profitto delle attività formative che si riferiscano comunque a corsi conclusi.

Art. 21 - Calendario delle prove finali

1. La prova finale è sostenuta in una delle sessioni, di norma cinque, previste annualmente dal calendario accademico del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali; il calendario delle prove finali è consultabile al seguente [link](#).
2. Un apposito Vademecum alla Prova Finale, con l'indicazione delle informazioni relative all'intera procedura, è pubblicato, prima di ogni sessione, nella pagina web sedute di laurea del Dipartimento.
3. L'organizzazione delle prove finali è resa pubblica nell'apposita pagina web del sito del Dipartimento entro sette giorni dall'inizio della sessione.
4. Le prove finali sono pubbliche.

TITOLO VI ORIENTAMENTO E TUTORATO

Art. 22 - Orientamento in ingresso

1. Il Corso di studio, coordinandosi con il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali e con l'Ateneo, promuove la propria offerta formativa al fine di agevolare la scelta consapevole del percorso formativo della laurea magistrale da parte di studenti e studentesse.
2. Ai fini di cui al punto precedente, le pagine web del sito di Dipartimento (<https://dispes.unical.it>), le pagine Facebook e Instagram, i servizi dello Sportello del Settore Didattica e l'indirizzo email dedicato all'orientamento (orientamento.dispes@unical.it) mettono a disposizione tutte le informazioni sul Corso di laurea magistrale.
3. Le brochure di presentazione dell'offerta formativa del Dipartimento (Lauree triennali, Lauree magistrali, Dottorato di ricerca, Master e Corsi di alta formazione) indicano anche i servizi offerti dalle strutture dell'Ateneo.
4. Il CCdS nomina un docente o una docente referente delle attività di orientamento che collabora con i delegati e le delegate all'Orientamento del Dipartimento e con i referenti e le referenti degli altri Corsi di Laurea del Dipartimento.
5. Il Corso di studio partecipa attivamente, per il tramite dei docenti e delle docenti che vi insegnano e del delegato o della delegata all'orientamento, a tutte le attività di orientamento in ingresso organizzate dall'Ateneo.

Art. 23 - Orientamento in itinere e tutorato

1. Al fine di favorire la regolarità e il successo del processo di apprendimento, agli studenti e alle studentesse del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni è offerto un orientamento generale e uno specifico supporto individuale nell'intero arco degli studi universitari.
2. All'inizio del percorso della laurea magistrale, il Coordinatore e i delegati incontrano gli studenti e le studentesse al fine di illustrare gli aspetti inerenti l'organizzazione e la gestione del CDS.
3. Gli studenti e alle studentesse che abbiano conseguito un titolo di studio all'estero, subito dopo l'immatricolazione, possono rivolgersi al/alla Referente alla mobilità del Corso di Studio. L'attività di tutorato proposta ha l'obiettivo di favorire la consapevolezza di tali studenti/studentesse nella elaborazione di un progetto generale di studi; supportarli nel predisporre un piano di lavoro e individuare un metodo idoneo ad affrontare lo studio e gli esami; fornire un supporto nella scelta/modifica del piano di studio; assisterli nella scelta dell'area disciplinare e del/la docente che li seguirà nella preparazione della prova finale; fornire informazioni sulle opportunità relative ai periodi e modalità di formazione all'estero.
4. L'attività di tutorato mira altresì a fornire informazioni specifiche sui servizi offerti dall'Ateneo per far fronte a bisogni individuali degli studenti e delle studentesse, inclusi quelli preordinati a sostenere il percorso di studi degli studenti con disabilità, DSA e BES o di chi presenti altre condizioni di necessità ai sensi dell'art. 24 RDA, indirizzandoli verso i servizi di Ateneo specificamente predisposti.
5. Per tutti gli aspetti che riguardano la gestione operativa delle scelte del piano di studi, dell'ammissione alla prova finale e dei periodi di stage/tirocinio, agli studenti e alle studentesse è offerto un servizio di assistenza attraverso lo Sportello didattico, presso il quale è possibile reperire tutte le informazioni relative all'organizzazione dell'attività didattica.
6. Il Corso di studio in Scienze dell'Amministrazione può organizzare dei "Percorsi di eccellenza" rivolti a studenti e studentesse iscritti/e all'ultimo anno. Obiettivo del Percorso di eccellenza è di arricchire la formazione personale di studenti e studentesse particolarmente meritevoli attraverso l'ampliamento della cultura generale, l'approfondimento delle conoscenze scientifiche e il miglioramento delle abilità professionali. Il percorso di eccellenza consiste in attività formative aggiuntive a quelle del corso di studio e comporta un impegno complessivo per lo/la studente/ssa pari a 150 ore annue. I requisiti di accesso, le tematiche, le attività previste e la tipologia di riconoscimento sono indicati nel "Bando di ammissione al percorso di eccellenza".
7. L'insieme delle informazioni utili all'orientamento degli studenti e delle studentesse sono inoltre riportate nel sito del Dipartimento di Scienze politiche e sociali nella sezione dedicata alla didattica e agli/alle studenti/studentesse.

Art. 24 - Tirocini

1. Il Corso di laurea magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni prevede lo svolgimento di un tirocinio curriculare a favore dei propri studenti e studentesse al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. Il tirocinio, in quanto parte integrante del progetto formativo, è obbligatorio.
2. Attività di tirocinio ulteriori possono essere inserite nel piano di studio quale attività a scelta libera dello studente o come attività aggiuntiva, previa approvazione del CCdS.
3. Il tirocinio può essere svolto presso strutture esterne con le quali sia stata stipulata apposita convenzione ovvero all'interno dell'Unical.
4. Il CCdS potrà approvare proposte di tirocinio da svolgere presso strutture autonomamente scelte dallo studente o dalla studentessa. Lo svolgimento del tirocinio sarà in ogni caso subordinato alla stipula di apposita convenzione tra l'Ateneo e il soggetto ospitante.
5. Per quanto concerne lo svolgimento del tirocinio all'estero si rinvia all'art. 31 del presente regolamento.
6. La durata delle attività di tirocinio è subordinata a quanto previsto nell'offerta formativa e deve essere strettamente correlata all'obiettivo specifico del tirocinio, salvo i limiti di durata massima previsti dal regolamento di Ateneo per l'attivazione e lo svolgimento di tirocini curricolari ed extra-curricolari.
7. Possono partecipare alle attività di tirocinio gli studenti e le studentesse che abbiano conseguito almeno 24 crediti formativi previsti nel piano di studi. Successivamente, lo studente e la studentessa che ha acquisito

i crediti necessari per accedere all'attività di tirocinio, deve comunicarlo al referente tirocinio del Dipartimento.

8. Ai sensi dell'art. 5 del regolamento di Ateneo per l'attivazione e lo svolgimento di tirocini curriculari ed extra-curriculari, il tirocinio si svolge sotto la supervisione di un tutor accademico, individuato tra i docenti del Corso di studio, e nel caso di tirocinio svolto presso un soggetto ospitante esterno, anche da un tutor esterno designato dal soggetto stesso.

9. L'attività di tirocinio viene definita nel progetto formativo nel quale sono indicati gli obiettivi formativi, le indicazioni sulla durata, la sede di svolgimento del tirocinio e ogni altra specifica modalità di svolgimento. Il progetto formativo è approvato dal docente Responsabile del Tirocinio.

10. Ulteriori informazioni possono essere reperite sul sito del dipartimento o scrivendo a tirocini.dispes@unical.it

11. Al termine del tirocinio lo/la studente/essa presenta il registro delle presenze, il questionario compilato relativo alle attività svolte e, contestualmente, il/la tutor aziendale provvede a far pervenire al CCdS il documento di attestazione e di valutazione del tirocinio tenuto conto di quanto previsto nel progetto formativo.

12. Su proposta del CCdS, il Consiglio di Dipartimento attribuisce a un/una docente di ruolo del CdS il compito di provvedere alla registrazione dei crediti del Tirocinio, per il quale è prevista l'attribuzione di idoneità, seguendo la medesima procedura informatica prevista per gli altri esami.

13. Al fine di migliorare l'efficacia di tale processo professionalizzante, agli studenti e alle studentesse che hanno concluso il tirocinio è sottoposto un questionario finalizzato a individuare i punti di forza e di debolezza delle attività svolte presso il soggetto ospitante.

Art. 25 - Accompagnamento al lavoro

1. Ad integrazione delle attività promosse dall'Ateneo in sinergia con i Dipartimenti, il Corso di studio svolge una funzione di accompagnamento al lavoro di laureandi/e neo-laureati/e.

2. Il Corso di laurea magistrale promuove un incontro con i laureandi/e e i neo-laureati/e al fine di illustrare i percorsi formativi post laurea offerti dal Dipartimento (attraverso la Scuola Superiore delle Amministrazioni Pubbliche), dall'Unical o da altre Università.

3. Allo scopo di favorire l'ingresso nel mercato del lavoro, il Corso di studio, anche avvalendosi del Comitato di indirizzo di cui all'art. 6 del presente regolamento, organizza momenti formativi e di tirocinio nonché incontri specifici con rappresentanti di enti e istituzioni pubbliche e private, ordini professionali, organizzazioni del privato sociale, imprese e associazioni di categoria aventi ad oggetto l'illustrazione delle opportunità occupazionali aderenti al profilo dei/delle laureati/e in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni.

4. Il Corso di laurea magistrale promuove incontri con le realtà del territorio che intendono selezionare laureati/e per le proprie strutture.

5. Attraverso il/la delegato/a al Placement del Dipartimento, sono inoltre promosse specifiche giornate di orientamento, divulgazione e promozione delle politiche attive del lavoro anche in attuazione di un accordo fra il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali e il Centro per l'Impiego della città di Cosenza.

TITOLO VII PERIODI DI STUDIO ALL'ESTERO

Art. 26 - Mobilità internazionale

1. Gli studenti e le studentesse regolarmente iscritti al Corso di Laurea magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni possono svolgere parte del proprio percorso formativo presso Università ed Istituzioni estere accedendo ai programmi di mobilità internazionale e partecipando ai bandi di selezione pubblicati nell'Albo Ufficiale e nella sezione dedicata sul portale d'Ateneo.

2. I periodi di mobilità possono riguardare la frequenza di attività formative e i relativi esami, ivi compreso lo svolgimento di stage/tirocini, attività di ricerca per la preparazione della tesi di laurea.

3. A ogni studente vincitore o studentessa vincitrice di selezione viene assegnata una destinazione per lo svolgimento del periodo di studio o tirocinio all'estero.

4. L'organizzazione e la gestione dei periodi di mobilità, la gestione degli accordi, la documentazione e le procedure per il riconoscimento dei periodi all'estero sono stabiliti dal Regolamento sulla Mobilità Internazionale.
5. A ogni studente o studentessa che abbia svolto un periodo di studio all'estero, con il riconoscimento di CFU in mobilità internazionale, sono attribuiti 2 punti aggiuntivi nel punteggio della Prova Finale.

Art. 27 - Criteri e supporto per la definizione del piano didattico da svolgere all'estero

1. Per studente vincitore o studentessa vincitrice di selezione è necessario predisporre un modulo di accordo di apprendimento (Learning Agreement, LA) che sarà sottoscritto dalle tre parti coinvolte nel processo: lo studente o la studentessa, l'Università della Calabria e l'istituzione di destinazione.
2. Il Learning Agreement specifica destinazione, periodo, attività didattiche estere e corrispondenti attività della propria carriera e tutte le ulteriori informazioni legate al programma di studio. Le attività didattiche e formative selezionate presso la sede estera devono mirare all'acquisizione di conoscenze, competenze ed esperienze congruenti con il proprio percorso accademico. Al fine di assicurare il buon esito della mobilità, pur nel rispetto degli obiettivi formativi del corso di studio, è garantita la necessaria flessibilità nella scelta delle attività da svolgere all'estero.
3. La valutazione delle attività proposte nel LA avviene sulla coerenza complessiva del piano di studi con il profilo e gli obiettivi formativi del corso di studio.
4. Ogni studente o studentessa, nelle fasi di avvio dell'esperienza di studio all'estero e in caso di eventuali difficoltà nel corso di svolgimento della stessa, può richiedere assistenza al referente alla mobilità internazionale del Corso di studio, ove nominato, che, in collaborazione con il Coordinatore e con i competenti uffici dell'Ateneo, offre in particolare supporto per definire il contenuto del programma di studio nonché le eventuali modifiche e per scegliere la sede universitaria estera. Il Corso di studio può inoltre avvalersi di tutor che, secondo appositi orari di ricevimento e/o in via telematica, supportano lo/la studente/ssa nei vari passaggi relativi al periodo di mobilità, interagendo con il/la responsabile della mobilità internazionale del CDS, ove nominato, e con il Coordinatore nonché con il personale amministrativo del Settore Didattica e, eventualmente, con l'università ospitante.
5. Il CCdS approva il modulo di accordo di apprendimento (LA) entro i termini richiesti per l'invio alla sede ospitante.
6. Il LA può essere modificato su proposta dello studente o della studentessa entro i primi 60 giorni dall'avvio del periodo di mobilità, qualora sopraggiungano documentati motivi. La modifica deve essere approvata dal Coordinatore o Coordinatrice della sede estera e dal CCdS.
7. Per ulteriori specificazioni si rinvia all'art. 4 del Regolamento sulla Mobilità Internazionale.

Art. 28 – Obblighi di frequenza

1. Gli studenti e le studentesse che svolgono un periodo di studio all'estero sono esonerati dalla frequenza degli insegnamenti del piano di studio programmati nel periodo di permanenza all'estero e sono ammessi ai relativi esami.

Art. 29 - Riconoscimento dei crediti acquisiti

1. Terminato il periodo all'estero, a seguito della ricezione dalla sede ospitante della documentazione di attestazione del periodo di mobilità e di certificazione delle attività didattiche svolte (Certificato degli studi o Transcript of Records – ToR, Certificato di Tirocinio o Transcript of Work – ToW), il CCdS provvede a deliberare sul riconoscimento dei CFU acquisiti all'estero e sulla corrispondente conversione dei voti, sulla base delle tabelle di conversione dei voti ovvero, se non disponibili, sul confronto tra i sistemi di voti locale ed estero per come disponibili sulla certificazione in modo da assicurare un pieno riconoscimento in carriera delle attività svolte all'estero.
2. Il processo di riconoscimento si attiva automaticamente alla ricezione della certificazione ovvero senza che sia necessario presentare specifica istanza da parte degli studenti e delle studentesse, in tutti i casi in cui le attività previste nel LA siano state completamente superate.
3. Tutti i crediti acquisiti presso la sede estera saranno riconosciuti come utilmente validi ai fini del conseguimento del titolo. Nei casi in cui il totale di crediti esteri sia maggiore di quello riconoscibile all'interno

della propria carriera, è ammesso eccezionalmente il ricorso ai crediti riconosciuti in sovrannumero. In ogni caso tutte le attività svolte presso la sede estera risulteranno regolarmente censite e documentate nel Diploma Supplement.

4. Le copie delle delibere di riconoscimento delle attività formative svolte da studenti e studentesse in mobilità internazionale assunte dal CCdS sono rese disponibili agli Uffici di Ateneo competenti in materia di mobilità internazionale.

5. Per ulteriori specificazioni si rinvia all'art. 5 del Regolamento sulla Mobilità Internazionale.

Art. 30 - Attività di studio finalizzata alla redazione della tesi di laurea all'estero

1. Lo/la studente/ssa o la studentessa che risulti vincitore o vincitrice in uno dei bandi di mobilità internazionale emanati dell'Ateneo può svolgere presso l'Università ospitante un periodo per ricerca tesi della durata minima di tre mesi. A tal fine, esso/a presenta richiesta al CCdS il quale acquisisce il parere del/la docente relatore o relatrice nonché del referente alla mobilità internazionale del CdS in ordine alle opportunità offerte dalla sede universitaria ospitante per uno sviluppo efficace dell'attività di ricerca prescelta. A quest'ultima il CCdS attribuisce, sulla base di una documentazione comprovante l'attività di ricerca svolta, 11 CFU all'interno di quelli previsti per la prova finale.

Art. 31 - Criteri e supporto per lo svolgimento del Tirocinio all'estero

1. Lo studente o la studentessa che intende svolgere un tirocinio (*Traineeship*) all'estero può richiedere assistenza al tutor e al referente alla mobilità internazionale del Corso di Studio che, in collaborazione con il Coordinatore e con i competenti uffici dell'Ateneo, offrono in particolare supporto per individuare le aziende e/o gli enti convenzionati con l'Ateneo presso cui svolgere il periodo di tirocinio all'estero.

2. Lo studente o la studentessa di cui al comma precedente, allegando il learning agreement del traineeship presenta una istanza al CCdS che delibera previo parere del/la docente referente del CdS in materia di mobilità internazionale, ove nominato, ovvero del Coordinatore.

3. L'attività di tirocinio deve essere coerente agli obiettivi formativi e professionalizzanti del Corso di laurea magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni.

4. Il periodo di tirocinio all'estero è riconosciuto dal CCdS come tirocinio, o in alternativa come attività a scelta, altre attività o attività affini e integrative o, in ultima istanza, come crediti aggiuntivi.

Art. 32 - Mobilità internazionale per acquisire un doppio titolo di studio

1. Al fine di incoraggiare la mobilità internazionale degli/le studenti/esse e di rafforzarne la formazione e le competenze professionali, il Corso di laurea magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni prevede, in collaborazione con la Facultad de Ciencias Sociales y Jurídicas dell'università di Jaèn (Spagna), un Corso di Laurea Doppia in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni e Grado en Gestión y Administración Pública.

2. Tale percorso di studio internazionale prevede il rilascio del doppio titolo di studio agli studenti e alle studentesse che completeranno parte della formazione prevista dal Corso di laurea magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni (60 CFU) nell'università partner.

3. Il Coordinatore e, ove nominato, il referente alla mobilità internazionale del CdS promuovono il Corso di Laurea Doppia mediante apposite iniziative destinate agli/le studenti/esse iscritti/e al primo anno del Corso di laurea magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni.

4. Nel periodo ricompreso fra gennaio e febbraio di ogni anno accademico, sul sito del Corso di studio e in quello del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali viene pubblicato un avviso al fine di acquisire le manifestazioni di interesse a partecipare a tale percorso di studio da parte degli studenti e delle studentesse regolarmente iscritti/e al primo anno del Corso di Laurea magistrale.

5. I requisiti di partecipazione, il numero di posti disponibili e i programmi di studio di tale percorso di laurea doppia sono previsti nell'allegato 3 del presente regolamento recante la convenzione tra l'Università della Calabria e l'Università di Jaèn.

6. Qualora il numero degli studenti e studentesse che hanno manifestato l'interesse a intraprendere tale percorso di studio fosse superiore al numero dei posti previsti nella convenzione, si procederà alla formulazione di una graduatoria di merito sulla base delle seguenti priorità:

- a) Numero di CFU conseguiti al momento della presentazione della manifestazione di interesse a partecipare al percorso di laurea doppia.
- b) In caso di *ex aequo*, media ponderata dei voti conseguiti negli esami di profitto presenti in carriera e sostenuti al momento della presentazione della manifestazione di interesse.
- c) In caso di *ex aequo*, la minore età anagrafica dello studente o della studentessa interessata.

TITOLO VIII PROVA FINALE E CONSEGUIMENTO DEL TITOLO ACCADEMICO

Art. 33 - Caratteristiche della prova finale e modalità di svolgimento

1. Per sostenere la prova finale lo/a studente/ssa deve aver acquisito tutti i crediti previsti dal proprio piano di studi, tranne quelli assegnati alla prova finale stessa, ed essere in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi universitari.
2. Per poter partecipare a una delle sessioni delle prove finali previste dal calendario accademico, lo/a studente/ssa deve presentare, di norma, nel mese precedente l'inizio della sessione la domanda di conseguimento del titolo di studio nel portale dei servizi web dell'Università della Calabria.
3. La Tesi di laurea, il cui frontespizio deve essere conforme a quello pubblicato sulla pagina web delle sedute di laurea del Dipartimento, deve essere presentata con modalità informatizzata all'Ufficio competente del Dipartimento, secondo le indicazioni fissate nel vademecum pubblicato di norma due mesi prima di ogni sessione nella pagina web del sito del Dipartimento dedicata alle sedute di laurea. Una copia della tesi è destinata alla Biblioteca Interdipartimentale E. Tarantelli.
4. Entro il termine previsto per la chiusura della domanda di conseguimento del titolo di studio, lo studente o la studentessa che voglia utilizzare una lingua straniera per la redazione della tesi e/o per la discussione orale in sede di prova finale presenta apposita richiesta all'Ufficio di cui al comma precedente. Il/la Coordinatore/trice autorizza l'uso della lingua straniera, sentito il/la docente relatore/trice.
5. La tesi è redatta sotto la guida di un/a docente relatore/rice titolare di insegnamento del Corso di Laurea Magistrale o di altro Corso di Studio del Dipartimento su tematiche attinenti al percorso formativo, oppure con docente di altro Dipartimento dell'Ateneo purché lo/a studente/ssa abbia sostenuto un esame con quest'ultimo. È prevista anche l'assegnazione di un/a correlatore/rice; nei casi di lavori di tesi che si reputano di particolare eccellenza, il/la docente relatore/rice può richiedere al Direttore del Dipartimento l'assegnazione di due correlatori/trici.
6. La Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni è conferita previo superamento di una prova finale, congrua ai crediti formativi assegnati, che consiste nella presentazione e discussione orale di una tesi avente ad oggetto una ricerca originale e approfondita su un argomento teorico sviluppato, la realizzazione di una ricerca sul campo o l'elaborazione di un progetto specifico di soluzione a problematiche concrete, eventualmente collegate alle attività di tirocinio curriculare.
7. L'elenco dei/le laureandi/e, la composizione della Commissione di valutazione, la sede e gli orari della seduta di laurea sono pubblicati sul sito del dipartimento entro sette giorni dall'inizio della sessione.
8. Le prove finali sono pubbliche e devono essere discusse e valutate da un'apposita Commissione.

Art. 34 – Commissioni per la valutazione della prova finale

1. La prova finale deve essere discussa dinanzi ad una apposita Commissione che ne valuta l'originalità e il rigore scientifico.
2. Le commissioni per la valutazione della prova finale sono nominate dal Direttore del Dipartimento tenendo presente le domande di conseguimento del titolo di studio presentate dagli studenti e studentesse.
3. Le commissioni di cui al comma precedente sono composte da almeno cinque membri, individuati secondo i criteri stabiliti dall'art. 34 del Regolamento didattico di Ateneo.
4. Possono far parte della commissione professori/esse di ruolo, docenti a contratto, ricercatori/trici, anche se afferenti ad altro Dipartimento dell'Ateneo. Il/La relatore/trice della tesi di laurea è membro effettivo della commissione per la valutazione della prova finale relativa al/la medesimo/a candidato/a.

5. Il Direttore, qualora non rivesta la funzione di Presidente, nomina di norma Presidente della Commissione il/la Coordinatore/Coordinatrice del Consiglio di Corso di Studio, il vicario o la vicaria ovvero, in loro assenza, il/la professore/professoressa di prima fascia con maggiore anzianità di ruolo o, in assenza, un professore di seconda fascia o, in assenza, un professore aggregato.
6. Al presidente della Commissione di laurea spetta garantire la piena regolarità dello svolgimento della prova e l'aderenza delle valutazioni conclusive ai criteri generali stabiliti dagli organi preposti al Corso di Studio.
7. Il verbale della prova finale è redatto a conclusione della proclamazione del conferimento del titolo di studio ed è firmato digitalmente dal/la Presidente della commissione.

Art. 35 - Modalità di calcolo del voto finale

1. Il voto finale con il quale è conferito il titolo di studio è ottenuto sommando alla media ponderata (espressa in 110-mi) dei voti riportati nelle prove di verifica relative ad attività didattiche che prevedono una votazione finale, assumendo come peso il numero di crediti associati alla singola attività didattica e attribuendo il valore numerico di 33 agli esami conseguiti con lode, i seguenti punteggi:
 - a) fino a 10 punti, a disposizione della commissione, per la valutazione della tesi e della sua discussione, ovvero fino a 11 punti ove al lavoro di tesi siano assegnati due correlatori/rici e l'attribuzione di tali punti risulti necessaria per consentire allo studente o alla studentessa che ha svolto un lavoro di tesi eccellente di conseguire il voto finale di 110/110. Il/la docente, dieci giorni prima della seduta di laurea, che intende avvalersi di tale facoltà ne fa richiesta al/la direttore/trice del Dipartimento che provvede a valutare, anche con l'eventuale ricorso a esperti/e del tema, l'eccellenza della tesi;
 - b) 2 punti per la regolare conclusione del percorso di studio e conseguimento del titolo di studio entro il 31 dicembre dell'anno solare del secondo anno di corso;
 - c) ulteriori 2 punti, per il conseguimento di CFU (esami, tirocinio, ricerca tesi) nell'ambito di programmi di mobilità internazionale.
2. La votazione ottenuta è arrotondata, per eccesso, al centodecimo più vicino; se supera 110/110, la votazione ottenuta è tale valore. Ai fini del conseguimento del titolo è necessario acquisire il punteggio minimo di sessantasei centodecimi. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di centodieci centodecimi, è subordinata all'accertata rilevanza dei risultati eccellenti raggiunti dal candidato nella stesura e nella discussione della tesi nonché alla valutazione unanime della commissione e, di norma, per il solo candidato o la sola candidata che ottengono un punteggio non inferiore a 8 per la valutazione della prova finale.
3. La Commissione, inoltre, su richiesta del/la docente relatore/trice, può riconoscere, con decisione unanime, al candidato o alla candidata che abbia ottenuto la lode, secondo le modalità e le condizioni di cui al comma precedente, ulteriori riconoscimenti: (a) la "menzione per l'eccezionalità del curriculum", qualora abbia un punteggio di partenza superiore o uguale a 108; (b) la "dignità di stampa" qualora il lavoro di tesi sia meritevole di essere pubblicato.

TITOLO IX DISPOSIZIONI ULTERIORI

Art. 36 - Iscrizione a seguito di passaggio o di trasferimento, di abbreviazione di corso o di riconoscimento di carriere pregresse

1. Gli/le studenti/esse iscritti/e ad altro Corso di Laurea Magistrale dell'UNICAL ovvero di altri atenei possono chiedere di essere iscritti/e al Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni rispettivamente mediante passaggio o trasferimento.
2. Chiunque sia in possesso di una laurea magistrale (specialistica o a ciclo unico) o di diploma di laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento previgente al D.M. 509/1999 può chiedere di iscriversi, mediante abbreviazione, al Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni.
3. Possono altresì chiedere di essere iscritti/e coloro che hanno rinunciato a una precedente carriera o sono decaduti dallo status di studente o studentessa in un Corso di Laurea Magistrale (o di Laurea specialistica).

4. Il/la richiedente interessato/a all'iscrizione secondo una delle modalità indicate nei commi precedenti presenta apposita domanda al CCdS entro la fine del mese di agosto. Alla domanda il/la richiedente allega la dichiarazione sostitutiva di certificazione della propria carriera universitaria sulla base della quale si valuta la concessione del nullaosta. Per le istanze di trasferimento, nonché per tutti i casi in cui la dichiarazione sostitutiva non può contemplare settori scientifico-disciplinari e crediti, si possono richiedere i programmi delle attività formative potenzialmente riconoscibili.
5. L'ammissione al Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni richiede in ogni caso il possesso dei requisiti curriculari o il rispetto dei criteri equivalenti di cui all'art. 7 del presente regolamento.
6. Qualora dalla carriera universitaria del richiedente o della richiedente emergano 45 CFU conseguiti in esami riconducibili per settore scientifico-disciplinare e crediti al Manifesto degli Studi ancora attivo, il nullaosta del CCdS consente l'iscrizione al II anno per le tipologie di studenti e studentesse di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 36 del presente regolamento; nei casi di passaggio e di trasferimento di cui al comma 1 dell'art. 36 del presente regolamento, l'anno di iscrizione è quello proprio dello/a studente/essa il/la quale segue comunque il piano di studio del Manifesto corrente.
7. Il nullaosta all'iscrizione è concesso nel limite massimo dei posti disponibili del CdS, rispetto all'utenza programmata per la coorte di riferimento. Nel caso in cui le domande validamente ammissibili superino il numero dei posti disponibili, si procede alla formazione di una graduatoria sulla base del numero di crediti riconosciuti; in caso di parità, si tiene conto della media ponderata dei voti conseguiti sui relativi crediti e, nel caso di ulteriore parità, della minore età.
8. Sulla richiesta il CCdS esprime, entro metà settembre, il nullaosta all'iscrizione, a seguito del quale il/la richiedente, presa visione della proposta di convalida degli esami, paga la tassa per l'iscrizione al II anno e presenta il piano di studio. Il piano di studio è approvato, entro ottobre, dal CCdS.
9. Coloro che risultano utilmente collocati in graduatoria perfezionano l'iscrizione al corso di studio entro la scadenza indicata sul portale. La graduatoria resta in vigore anche per i posti che, nel corso dell'anno accademico, dovessero rendersi disponibili a seguito di rinunce o trasferimenti.
10. Lo/a studente/essa che ha ottenuto il nullaosta da parte del Consiglio può sostenere esami ovvero compiere atti di carriera solo dopo aver regolarizzato l'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale.
11. Previa verifica dei requisiti curriculari e nei limiti dei posti ancora disponibili, il CCdS entro la fine di febbraio consente il passaggio al Corso di laurea magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni di studenti e studentesse iscritti/e al primo anno di altro Corso di laurea magistrale del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali.
12. Il CCdS accerta altresì il possesso dell'adeguata preparazione personale. Gli/le immatricolati/e ai sensi del presente articolo che ne sono privi sono tenuti/e ad osservare le indicazioni previste nell'art. 9 del presente regolamento.

Art. 37 - Criteri e modalità per il riconoscimento degli esami sostenuti e dei crediti acquisiti

1. Il CCdS assicura il riconoscimento del maggior numero di crediti già acquisiti in precedenti carriere, purché gli insegnamenti già sostenuti siano coerenti con le attività formative previste dal nuovo piano di studio.
2. Per il riconoscimento degli esami, il CCdS valuta la corrispondenza del settore scientifico disciplinare dell'esame e i relativi CFU.
3. I contenuti e le modalità per acquisire gli eventuali crediti necessari per raggiungere quelli complessivamente previsti per lo specifico insegnamento riconosciuto sono concordati dallo/a studente/ssa con il/la docente di riferimento, che procede alla registrazione dei cfu da integrare a seguito del superamento dell'esame.
4. L'eventuale mancato riconoscimento di crediti acquisiti sarà adeguatamente motivato dal CCdS e dal Consiglio di Dipartimento, fermo restando che, nel caso di corsi appartenenti alla stessa classe, tale riconoscimento non può essere inferiore al cinquanta per cento dei crediti già acquisiti. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato dalla normativa ministeriale e il relativo esame sia stato sostenuto prima dell'immatricolazione al Corso di Studio in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni.

5. Il riconoscimento delle certificazioni linguistiche è possibile, previo parere del Centro Linguistico di Ateneo, nei casi in cui l'attività formativa rientri negli ambiti "conoscenza di una lingua straniera" e/o "ulteriori conoscenze linguistiche" e l'esame preveda solo un giudizio di idoneità.
6. Il riconoscimento di certificazioni informatiche può consentire l'esonero dalla frequenza di attività formative rientranti nell'ambito delle abilità informatiche e dal superamento dei relativi esami che prevedono solo un giudizio di idoneità.
7. Gli esami superati con idoneità sono convalidati tra i CFU delle attività formative a scelta libera ovvero, qualora coerenti, tra le altre attività formative che non prevedono una votazione, con esclusione dei CFU della prova finale.

TITOLO X DISPOSIZIONI FINALI

Art.38 - Assicurazione della qualità e Monitoraggio

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni adotta, in coerenza con il sistema di assicurazione di qualità dell'Ateneo e le Linee guida dell'ANVUR in relazione al D.M. 1154/2021 AVA 3.0, un proprio modello di assicurazione della qualità.
2. Al fine di garantire l'Assicurazione della Qualità (AQ) interna sono istituite la Commissione Assicurazione e Qualità (AQ) e il Gruppo di Riesame AQ.
3. La commissione AQ è presieduta dal docente o dalla docente referente dell'Assicurazione della Qualità; ne fanno parte uno/a o più docenti del CdS nonché un rappresentante o una rappresentante degli studenti. La Commissione AQ, coerentemente al piano strategico e alle linee guida del Presidio di Qualità di Ateneo (PQA), assicura il corretto svolgimento della valutazione interna dell'offerta formativa del Corso di Studio e riporta gli esiti al CCdS, ai fini dell'approvazione dei rapporti di monitoraggio e riesame.
4. Il gruppo di riesame AQ è presieduto dal Coordinatore o Coordinatrice; ne fanno parte uno/a o più docenti del CdS nonché un rappresentante o una rappresentante degli studenti. Il Gruppo di Riesame AQ si esprime sugli esiti delle indagini relative alle opinioni degli studenti e delle studentesse, dei laureandi e delle laureande, dei laureati e delle laureate e delle parti sociali interessate, nonché sugli sbocchi occupazionali dei laureati e delle laureate proponendo eventuali azioni correttive per migliorare la qualità del CdS.
5. In tema di assicurazione della qualità il Corso di studio si avvale, inoltre, dell'attività del Referente per la qualità del dipartimento (RQD) che ha il ruolo di promuovere, coordinare e monitorare i processi di Assicurazione della Qualità del Dipartimento e dei Corsi di Studio in esso incardinati.

Art. 39 - Norme finali e rinvii

1. Le disposizioni del presente Regolamento si applicano alle nuove carriere universitarie attivate a decorrere dall'a.a. 2023/24.
2. Per quanto non espressamente qui disciplinato si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo, al Regolamento Studenti e agli altri regolamenti dell'Ateneo.

Università	Università della CALABRIA
Classe	LM-63 - Scienze delle pubbliche amministrazioni
Nome del corso in italiano	Scienze delle pubbliche amministrazioni <i>adeguamento di: Scienze delle pubbliche amministrazioni (1389445)</i>
Nome del corso in inglese	Sciences of the Public Administrations
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	0757^GEN^078102
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	27/11/2019
Data di approvazione della struttura didattica	05/04/2019
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	09/04/2019
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	26/11/2008 - 06/03/2019
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	27/01/2009
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti_240/dsps/didattica/cdl/cdl_sas270/
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze Politiche e Sociali - DiSPeS
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-63 Scienze delle pubbliche amministrazioni

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- possedere avanzate conoscenze e competenze nelle discipline politico-sociali istituzionali, economiche, giuridiche, gestionali;
- possedere approfondite conoscenze e competenze metodologiche multidisciplinari idonee a formare figure professionali capaci di elaborare strategie di governo del cambiamento e dell'innovazione normativa, organizzativa e tecnologica delle organizzazioni pubbliche e private;
- essere in grado di promuovere attività di progettazione ed implementazione di iniziative finalizzate allo sviluppo economico e sociale del paese mediante il miglioramento della qualità dei servizi forniti dalle pubbliche amministrazioni;
- possedere avanzate conoscenze metodologiche e di contenuto politologico, giuridico, economico, sociologico e organizzativo per operare anche all'interno di organizzazioni pubbliche e private nei campi della devianza, della sicurezza, della prevenzione, della difesa e del controllo sociali;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari;
- essere in grado di gestire le risorse umane, tecnologiche ed organizzative, nonché le politiche di pari opportunità.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono:

- nei comparti amministrativi degli organi dello stato, delle amministrazioni statali, degli enti pubblici territoriali e delle associazioni, istituzioni e fondazioni private con finalità di carattere pubblico, con funzioni di elevata responsabilità e compiti organizzativi, gestionali e di controllo;
- nell'elaborazione e implementazione delle politiche d'intervento pubblico nelle strutture di governo di organismi nazionali, comunitari e internazionali, con funzioni di elevata responsabilità.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe:

- comprendono attività finalizzate ad acquisire conoscenze di sistemi informativi e informatici, modelli organizzativi e metodi quantitativi; di management in ambito pubblico e privato, in particolare con riferimento a metodologie per progettare e dirigere l'innovazione; di organizzazione e gestione delle risorse umane in ambito pubblico; di economia, organizzazione e gestione delle aziende pubbliche;
- prevedono attività esterne come tirocini formativi presso organizzazioni pubbliche, nazionali o estere;
- culminano in una importante attività di progettazione o ricerca o analisi di caso, che si concluda con un elaborato che dimostri la padronanza degli argomenti, la capacità di operare in modo autonomo e un buon livello di comunicazione.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo prende atto della proposta relativa all'istituzione del Corso di Studio in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni (LM-63 Scienze delle Pubbliche Amministrazioni) presentata dalla Facoltà di Scienze Politiche.

Rinviano per le considerazioni generali alla relazione del Nucleo, per quanto riguarda specificatamente questo corso, verificata la corrispondenza fra le proposte e quanto indicato nel DM 31/10/07, Allegato C, e in particolare: che la progettazione del Corso rispondesse a criteri didatticamente coerenti e funzionali alla formazione di laureati in possesso delle competenze necessarie all'inserimento nel mondo del lavoro; che il Corso è compatibile con le disponibilità dell'Ateneo in termini di docenza e di struttura; che vengono rispettati criteri di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa in concordanza con la classe di lauree di riferimento e a quelle culturalmente più vicine, il Nucleo di Valutazione esprime parere favorevole.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Consultazione del 26 novembre 2008, ore 10.30, presso la Presidenza della Facoltà di Scienze Politiche

All'incontro hanno partecipato, per le parti sociali, il rappresentante dell'Ordine degli Avvocati e dei Procuratori di Cosenza e la rappresentante dell'Associazione Nazionale Assistenti Sociali, Sezione Calabria, provincia di Cosenza, e, per le parti accademiche dell'UniCal, la Delegata del Preside della Facoltà di Ingegneria.

Nel corso del dibattito, seguito alla presentazione della proposta di istituzione del Corso di Laurea magistrale, sono emersi elementi di condivisione sulla coerenza tra l'offerta formativa e i connessi sbocchi professionali.

Le parti sociali intervenute hanno espresso unanimemente una valutazione positiva sulla proposta di istituzione del Corso di Laurea magistrale.

Incontro con il Presidio di Qualità 8 maggio 2014

"L'Ateneo dal mese di maggio 2014 ha programmato una serie di incontri con il mondo dei servizi e delle professioni al fine di verificare la domanda di formazione e in modo che il Corso di Studio possa presentare, verificare e nel caso ridefinire i propri obiettivi formativi."

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il comitato approva all'unanimità la proposta dell'Università della Calabria

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni mira a fornire una formazione avanzata di tipo sostantivo e metodologico. Sotto il primo profilo il percorso di studio tende a valorizzare e ampliare le competenze acquisite nel triennio e, comunque, la comprensione e la capacità di leggere la complessità dei fenomeni organizzativi ed istituzionali; il che richiede lo sviluppo di saperi avanzati nel campo giuridico, socio-politologico ed economico-organizzativo. Sotto il secondo profilo, il Corso di Studio mira ad integrare tali conoscenze teoriche con adeguati saperi metodologici, il che richiede la consapevolezza critica ed operativa degli strumenti di analisi qualitative e quantitative.

Oggi le amministrazioni pubbliche riflettono una crescente complessità, che è sia strutturale (crisi del modello dell'amministrazione ministeriale, centralità degli enti locali e delle Regioni, proliferazione di enti pubblici e di nuove tipologie di amministrazioni, Autorità indipendenti, Agenzie di sviluppo) che funzionale (comparsa di nuove funzioni, allargamento dell'offerta di servizi specie a livello locale, crescita delle attività di regolazione e di valutazione, diffusione della digitalizzazione). Inoltre, tale complessità è anche "sistemica" o istituzionale, nel senso che gli stessi confini tra pubblico e privato, tra amministrazione e società civile o, più estesamente, tra stato, mercato e terzo settore, sono diventati mobili e di facile attraversamento. Tuttavia, la complessità sistemica ha ancora un'altra faccia, relativa allo sviluppo di architetture amministrative multi-livello che coinvolgono livelli istituzionali e territoriali diversi (locali, regionali, nazionali, sovranazionali).

Missione precipua del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni è di dar conto (comprendere ed essere consapevoli) di tutte queste trasformazioni, così come l'esigenza di intervenire rapidamente per governarle (capacità di applicare le conoscenze e i saperi trasmessi).

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni al fine di favorire una adeguata conoscenza e comprensione dei fenomeni organizzativi ed istituzionali fa propri e valorizza i principi-guida della multidisciplinarietà, interdipendenza, applicabilità dei saperi, delle rilevanze del cambiamento e dell'innovazione istituzionale ed organizzativa.

Tale formazione mira a favorire sbocchi occupazionali collegati a professionalità richieste e spendibili nel mercato del lavoro privato e pubblico. Il che richiede oltre all'acquisizione della capacità di applicare conoscenze lo sviluppo di competenze comunicative e di apprendimento.

Il Corso di Studio si propone agli studenti, alle famiglie e al territorio con una sua specificità ed una ben definita identità epistemologica, che può essere tracciata attraverso alcune coordinate volte a definire i profili di amministrazioni orientate alla qualità, responsabili, sensibili all'etica pubblica, cooperative ed innovative.

Quelli indicati costituiscono dei temi salienti rispetto ai quali il Corso di Laurea Magistrale intende fornire consapevolezza culturale, competenze teoriche e applicative.

Qualità: va intesa principalmente come criterio di organizzazione del lavoro e delle procedure amministrative, ma anche come principio-guida che ispira i rapporti con i cittadini e il ciclo di vita delle politiche (dalla progettazione, all'implementazione, alla valutazione dei risultati). Le "amministrazioni di qualità" sono organizzazioni orientate al risultato esterno, ma anche al benessere interno dei partecipanti.

Etica pubblica: specie nei contesti meridionali si avverte l'esigenza che l'azione delle amministrazioni pubbliche non si risolva esclusivamente nella valorizzazione dei parametri di efficienza e di economicità. I criteri di un'efficace gestione aziendale e le esigenze di salvaguardare le compatibilità economiche delle istituzioni pubbliche appaiono oggi fattori essenziali, rispetto ai quali le amministrazioni sono chiamate a confrontarsi. Si pone anche il problema di ripensare il senso del servizio pubblico, dell'amministrazione pubblica, della legalità e dello Stato (funzionario/servitore dello Stato). L'identità dei funzionari e dei dirigenti pubblici, del resto, sempre di più trova conferma nel ricorso a codici di stile, a doveri di ufficio, a forme di autoregolazione che accompagnano il "buon andamento" degli apparati, l'"imparzialità" e la capacità delle amministrazioni di intervenire concretamente sulle disuguaglianze sociali, di rimuovere gli ostacoli che limitano l'eguaglianza sostanziale tra cittadini, gruppi e territori.

Condivisione: le amministrazioni pubbliche sempre di più agiscono secondo logiche di rete, di partenariato e di condivisione degli obiettivi e dei risultati.

Le forme di sussidiarietà verticale e orizzontale hanno aperto le amministrazioni pubbliche alla collaborazione con altri soggetti pubblici o privati, e finanche con i cittadini/utenti. A questi sempre di più si richiede una corresponsabilizzazione e un coinvolgimento nella definizione degli obiettivi delle politiche e nella loro realizzazione. Tutto ciò richiede lo sviluppo di nuove metodologie di lavoro e prassi amministrative, una rivoluzione cognitiva e culturale che renda le amministrazioni maggiormente propense a lavorare 'con' piuttosto che ad intervenire 'su'. Da qui la rilevanza degli strumenti di valutazione e analisi delle performance organizzative, dell'e-government e dell'e-democracy, nonché delle nuove tecnologie attualmente disponibili.

Innovazione: infine, le amministrazioni oggi devono necessariamente confrontarsi con l'innovazione (tecnologica, organizzativa, ecc.) incessante, diffusa, continua. Amministrazioni orientate al risultato e aperte devono essere anche organizzazioni dinamiche, versatili, adattabili al contesto in continua evoluzione. Da qui l'attenzione ai processi del cambiamento organizzativo ed istituzionale, alla logica di apprendimento basata sul trial and error, in grado di individuare le criticità delle politiche e delle stesse organizzazioni e di risolverle. Solo le organizzazioni che imparano ad adattarsi e correggere i propri errori sono capaci di apprendere e, quindi, di produrre reale innovazione e cambiamento, pur nel rispetto della propria "missione" istituzionale.

Il Corso di Studio Magistrale propone, pertanto, un percorso formativo qualificato articolato per aree di apprendimento disciplinari (giuridica; statistico-quantitativa; economico-organizzativa) e tematiche chiave (processi decisionali ed organizzativi). In particolare, il primo anno si presenta più eterogeneo e ricco di contributi scientifico-disciplinari differenziati, incluso lo studio dell'informatica applicata all'analisi ed al funzionamento delle pubbliche amministrazioni. Sono anche presenti i corsi avanzati di area politologica e sociologica. Particolare attenzione è riservata inoltre alle dinamiche organizzative, al management della qualità ed alla gestione delle risorse umane, nel settore pubblico e privato, alla luce dei processi di modernizzazione ispirati al paradigma del nuovo managerialismo pubblico. Il secondo anno si presenta più specialistico con l'attenzione a temi strategici per una corretta gestione delle amministrazioni quali l'analisi dei bilanci, la finanza e la contabilità pubblica, unitamente ad un approfondimento sull'economia dei contratti.

In considerazione del rapporto fondamentale tra organizzazioni e ambiente esterno, e della peculiarità del Mezzogiorno rispetto al contesto nazionale, si prevede un approfondimento tematico su temi di crescente attualità e particolarmente rilevanti per le amministrazioni pubbliche e private con insegnamenti dedicati all'analisi dei processi e delle politiche migratorie, dell'accoglienza e della sicurezza, unitamente ai temi della legalità e della criminalità. A completamento di tali attività si deve aggiungere lo studio avanzato delle lingue straniere con particolare attenzione all'inglese. Per comprendere la portata delle recenti innovazioni e del loro impatto è previsto, inoltre, un laboratorio per le abilità informatiche e telematiche applicate alle pubbliche amministrazioni.

Al fine di accrescere le competenze degli studenti sulle principali trasformazioni socio-economiche in atto e, soprattutto, le dinamiche e le tendenze nel mercato del lavoro e delle professioni sono previste, nel corso dei due anni, attività di scambio formativo con il coinvolgimento delle parti sociali. Le attività di tirocinio curriculare si propongono come obiettivo fondamentale quello di favorire l'alternanza università-lavoro mediante esperienze dirette degli studenti nelle organizzazioni pubbliche e private e opportunità di interagire con esponenti e rappresentanti del mondo del lavoro, delle imprese, delle istituzioni, dell'associazionismo a livello locale e nazionale.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il Corso di Studio Magistrale si propone di fornire una formazione specialistica e avanzata di tipo sostantivo e metodologico. Sotto il primo profilo, il percorso di studio mira a valorizzare e ad ampliare le competenze di base acquisite dallo studente nel percorso triennale, inoltre, particolare enfasi è dedicata ad accrescere la capacità di leggere e interpretare criticamente la complessità dei fenomeni organizzativi ed istituzionali in una società in costante evoluzione, il che richiede lo sviluppo di una molteplicità di saperi e conoscenze avanzate, nel campo giuridico, socio-politologico, economico-organizzativo, informatico. Sotto il secondo profilo, il Corso di Studio mira ad integrare tali conoscenze teoriche con adeguate conoscenze metodologiche ed empiriche, il che richiede la consapevolezza critica ed operativa degli strumenti di analisi qualitativa e quantitativa.

Per questo motivo si è ritenuto opportuno configurare un percorso formativo interdisciplinare nel quale, ad una approfondita conoscenza degli aspetti giuridico-istituzionali inerenti al funzionamento delle pubbliche amministrazioni, si unisce un'avanzata comprensione delle politiche, delle dinamiche economiche, organizzative e gestionali relative alle organizzazioni pubbliche e private. Il corso si pone quindi l'obiettivo di formare un laureato dotato di saperi "trasversali" che gli consentiranno di assolvere bene ai compiti sempre più diversificati che contraddistinguono oggi sia le pubbliche amministrazioni (ai diversi livelli locali, nazionali e internazionali), sia le molteplici organizzazioni private (dalle imprese di mercato alle organizzazioni operanti nel privato sociale), chiamate ad operare in contesti sempre più ampi, eterogenei, tecnologicamente densi e ad interfacciarsi in modo sistematico con l'ambiente istituzionale di riferimento.

Dati tali obiettivi, il percorso formativo si sviluppa nei due anni del corso lungo direzioni fra loro complementari:

- a) l'acquisizione delle competenze economico-organizzative per la gestione strategica delle organizzazioni pubbliche e private. A queste si aggiungono le necessarie competenze informatiche attualmente richieste dalla diffusione della digitalizzazione e informatizzazione delle pubbliche amministrazioni;
- b) l'acquisizione di approfondite competenze giuridiche, soprattutto nei settori del diritto amministrativo e del diritto pubblico comparato ed europeo, per gestire e coordinare i rapporti amministrativi ed istituzionali con i diversi ambienti di riferimento;
- c) l'acquisizione delle competenze necessarie nell'ambito dei processi decisionali ed organizzativi, ai fini della gestione delle relazioni nell'ambito di organizzazioni pubbliche e private operanti in contesti culturali, economici e sociali eterogenei.

Le aree disciplinari individuate ed alla base del percorso formativo offrono una preparazione finale trasversale e interdisciplinare con una dotazione di competenze bilanciata nelle aree giuridica, organizzativa, sociologica, economica, gestionale. Al fine di assicurare il perseguimento degli obiettivi in termini di conoscenza e comprensione, l'attività didattica nell'ambito del Corso di Studi prevede attività didattica frontale, approfondimenti mediante seminari tematici ed esercitazioni pratiche che ben si integrano con le attività di tirocinio curriculare da svolgere in enti, imprese e istituzioni operanti sul territorio. La verifica dell'effettiva acquisizione delle conoscenze da parte degli studenti avviene attraverso prove di esame in forma orale e/o scritta. Alla verifica delle conoscenze acquisite può altresì concorrere la valutazione di eventuali elaborati (individuali o di gruppo) predisposti e presentati (anche mediante supporti multimediali) dagli studenti sia in itinere che in corrispondenza dell'esame finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

L'articolazione delle aree di apprendimento proposte è funzionale a individuare ciò che gli studenti devono sapere in termini teorico-disciplinari, ma anche a sviluppare capacità specifiche, ovvero le competenze e le abilità cognitive, relazionali e metodologiche necessarie per operare all'interno di amministrazioni pubbliche e private ai diversi livelli territoriali e istituzionali. Il che implica la capacità di elaborare e sostenere argomentazioni afferenti a specifici ambiti disciplinari, di sviluppare una predisposizione empirica volta a basare argomentazioni e scelte sulla raccolta e lettura di informazioni e dati qualitativi e quantitativi e, soprattutto, di essere in grado di comunicare con efficacia le conoscenze apprese e i prodotti o elaborati conseguenti.

I laureati in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni dovranno essere in grado di applicare le conoscenze acquisite per operare efficacemente e con profili di responsabilità all'interno delle amministrazioni pubbliche e, più in generale nelle organizzazioni di mercato e del non-profit. Ciò comporta la necessità di applicare a situazioni organizzative e funzionali concrete le categorie e le conoscenze specialistiche acquisite nel percorso di studi. Al riguardo, l'attenzione all'esame di casi concreti ed il confronto con il mondo delle organizzazioni, del lavoro e delle professioni, deve mettere il laureato in condizione di elaborare modelli di intervento operativo di un'amministrazione pubblica o privata in contesti e situazioni sempre più soggetti al cambiamento ed all'innovazione tecnologica, organizzativa e sociale.

Le competenze interdisciplinari acquisite nel biennio sono finalizzate, pertanto, all'acquisizione di una mentalità da parte del laureato magistrale che coniuga conoscenze teoriche ed empiriche, con uno spiccato orientamento alla gestione ed al problem-solving. Il metodo didattico improntato per molti insegnamenti di base su esercitazioni e analisi di buone pratiche, nonché le attività di tirocinio, favoriscono l'acquisizione da parte dello studente della capacità applicativa di conoscenze e comprensione, mettendo a fuoco appropriate categorie di intervento operativo su specifiche dinamiche organizzative, gestionali e su problemi di natura amministrativa.

La dimensione applicativa e le abilità acquisite vengono valutate in itinere attraverso le esercitazioni, le interazioni in occasione di seminari con stakeholders all'interno dei corsi, gli elaborati (individuali o di gruppo), oltre che attraverso il tirocinio formativo. Costituisce ulteriore momento di verifica delle capacità acquisite la stesura e presentazione della tesi di laurea.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni acquisisce competenze che gli permettono una notevole comprensione e consapevolezza delle criticità e degli aspetti collegati al cambiamento organizzativo ed istituzionale, ai processi amministrativi e gestionali delle amministrazioni pubbliche e private, alle politiche pubbliche e ai loro esiti sul contesto di riferimento. In particolare, possiede competenze applicative e metodologiche per lo sviluppo di indicatori empirici di qualità e di risultato delle amministrazioni, per l'analisi dell'impatto delle politiche e per l'analisi gestionale delle organizzazioni pubbliche e private.

Tali conoscenze e consapevolezza critica sono sviluppate durante il percorso di studio grazie anche a seminari di approfondimento, lavori di gruppo, esercitazioni varie, presentazioni di relazioni individuali. La verifica della acquisizione della autonomia di giudizio avviene tramite la valutazione individuale degli studenti relativa agli insegnamenti previsti nel piano di studio, ma anche grazie alla prova finale di tesi con il relativo percorso formativo e scientifico.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni possiede elevate competenze comunicative che si esprimono, innanzitutto, nella capacità di comprensione di argomentazioni ad alto livello di complessità e nel saper modulare con efficacia la propria comunicazione rispetto al pubblico di riferimento. Inoltre, il laureato magistrale ha una chiara consapevolezza dei processi e degli strumenti della comunicazione pubblica diretti a rendere friendly e meno asimmetrico il rapporto con gli utenti e i cittadini; così come degli aspetti relazionali ed organizzativi della comunicazione istituzionale tanto orizzontale (rivolta verso i colleghi, uffici interni o esterni) quanto verticale, rivolta verso i dirigenti e la componente politica. Tale elevata capacità di comunicazione presuppone anche la conoscenza approfondita degli strumenti informatici e delle moderne tecnologie, ma anche di almeno una lingua straniera (lingua inglese).

Il raggiungimento di tali livelli di conoscenza e padronanza della comunicazione è favorito oltreché dall'acquisizione di particolari contenuti formativi, dal coinvolgimento degli studenti in attività di gruppo, esercitazioni, interazioni attive con il docente e in scambi con soggetti esterni all'Università. Attività per quanto possibile raccomandate ai vari docenti. A tale scopo, sono organizzati nel corso dell'anno (nell'ambito delle attività di tirocinio) seminari e attività professionalizzanti, visite guidate, confronti con testimoni privilegiati del mondo delle imprese private e delle amministrazioni pubbliche o rappresentanti istituzionali.

Inoltre, la possibilità offerta agli studenti di avvalersi della mobilità internazionale (Programmi Erasmus) favorisce il potenziamento di tali abilità relazionali e comunicative. In particolare si segnala anche la possibilità per i più meritevoli di poter accedere al programma di scambio con l'Università di Jaen per il conseguimento di una doppia laurea in Master in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni e Grado en Gestión y Administración Pública (descritta nella mobilità internazionale).

L'acquisizione delle abilità comunicative è verificata nel corso di esami scritti e orali individuali, di lavori di gruppo con discussione in aula e, altresì, nel corso della redazione e della discussione della prova finale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni acquisisce una elevata capacità di analisi pluridisciplinare dei fenomeni istituzionali ed organizzativi e delle relative interdipendenze. Tali competenze lo rendono adatto a cogliere la complessità del funzionamento delle amministrazioni pubbliche e del cambiamento dei sistemi amministrativi contemporanei e delle organizzazioni complesse.

Le capacità di apprendimento del laureato magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni comportano la possibilità di coniugare saperi teorici e saperi applicativi, conoscenza speculativa e strumentale, analisi delle amministrazioni e analisi per le amministrazioni. Oltre all'attenzione per la complessità, qualità, eticità, adattabilità e relazionalità delle amministrazioni comporta una consapevolezza sistemica dei processi organizzativi ed istituzionali, ma anche una capacità di intervenire per progettare le istituzioni e governare le innovazioni.

In particolare, ciò implica la capacità di reperire dati empirici ed informazioni qualitative e quantitative oltreché documentali e normative relative al fenomeno o ente specifico; di essere in grado di organizzare ed analizzare tali dati sia attraverso approcci e tecniche quantitative che qualitative, mettendone in risalto i profili aziendali (o interni) e strutturali o ambientali (o esterni); di saper redigere dei rapporti sistematici e argomentati a carattere descrittivo, ma anche esplicativi e, nei limiti in ciò è possibile, applicativi.

Le capacità di apprendimento vengono valutate attraverso forme di verifica continua durante le attività formative. In particolare, oltre agli esami finali, sono predisposte verifiche intermedie, presentazione di elaborati individuali, lavori di gruppo durante i corsi allo scopo di monitorare la capacità di apprendimento maturate.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al corso di laurea magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni occorre essere in possesso di laurea o diploma universitario di durata triennale - ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo - che soddisfi i requisiti curriculari considerati indispensabili per seguire con profitto il percorso formativo.

Il possesso dei requisiti curriculari è considerato prioritariamente soddisfatto per i laureati nella classe delle lauree in Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione (L-16 ex D.M. 270/04, ovvero nella classe 19 ex D.M. 509/99). Il possesso dei requisiti curriculari è inoltre considerato soddisfatto anche per i laureati nelle seguenti classi di laurea ex D.M. 270/04, ovvero nelle rispettive classi equivalenti ex D.M. 509/99:

- L-14 Scienze dei servizi giuridici
- L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale
- L-33 Scienze economiche
- L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali
- L-37 Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace
- L-39 Servizio sociale
- L-40 Sociologia.

I laureati in classi di laurea diverse da quelle sopra menzionate possono essere ammessi al corso di laurea magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni solo a condizione che nella precedente carriera universitaria abbiano conseguito almeno 60 CFU nei settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti della classe delle lauree di riferimento (L-16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione ex D.M. 270/04). La verifica del possesso dei 60 CFU e della loro ripartizione nei raggruppamenti scientifico-disciplinari è operata per come più specificamente dettagliato nel Regolamento didattico del Corso di Studio.

Eventuali richieste di ammissione al corso laurea magistrale da parte dei laureati in possesso di un diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento previgente al D.M. 509/99 possono essere prese in considerazione e valutate sulla base dei criteri riportati nel Regolamento didattico del Corso di Studio. Per tutti i candidati di cui si sia preliminarmente accertato il possesso dei requisiti curriculari, l'ammissione al corso di laurea magistrale prevede altresì la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione attraverso modalità (valutazione del curriculum studiorum e di altri eventuali titoli, test o colloqui individuali) in conformità ai criteri stabiliti nel Regolamento didattico del Corso di Studio e ulteriormente esplicitate nel bando annuale di ammissione. Atteso che il Corso di Studio stabilisce il numero dei posti disponibili per ogni anno accademico, i criteri utilizzati per la formazione della graduatoria di ammissione qualora il numero dei candidati ammessi è superiore al numero dei posti programmati sono definiti nel Regolamento didattico del Corso di Studio e riportati nel bando annuale di ammissione.

Caratteristiche della prova finale **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La Laurea Magistrale è conferita previo superamento di una prova finale, congrua ai crediti formativi assegnati, che consiste nella presentazione e discussione orale - in lingua italiana o, a scelta dello studente, in lingua straniera, dinanzi ad una apposita Commissione, di una tesi che abbia per oggetto l'approfondimento di un argomento teorico o la realizzazione di una ricerca sul campo o l'elaborazione di un progetto specifico di soluzione a problematiche concrete, eventualmente collegate alle attività di tirocinio curriculare.

La tesi consiste in un lavoro di ricerca originale dove trovino adeguato equilibrio tanto le conoscenze teoriche, volte a dar conto della raggiunta consapevolezza critica dello studente e della conoscenza della letteratura sul tema scelto, che conoscenze metodologiche, di tipo comparativo, qualitativo e quantitativo, volte a dimostrare la capacità dello studente di conoscere e applicare tali conoscenze. La tesi è redatta sotto la guida di un docente afferente al Corso di Laurea Magistrale o ad altro Corso di Studio del Dipartimento su tematiche attinenti al percorso formativo, oppure con docente di altro Dipartimento dell'Ateneo con il quale lo studente ha sostenuto l'esame. E' prevista anche l'assegnazione di un correlatore; nei casi di lavori che si reputano di particolare eccellenza può essere prevista anche l'assegnazione di un doppio correlatore.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Specialista dei processi organizzativi e gestionali
funzione in un contesto di lavoro: Attività di direzione e di programmazione Responsabile di processi organizzativi Gestione delle risorse umane Analisi organizzativa e controllo qualità Relazioni con i sindacati e PR
competenze associate alla funzione: Le competenze associate alle funzioni indicate nel punto precedente sono: - organizzare e gestire attività complesse - facilitare processi decisionali - capacità di analizzare le interdipendenze e le criticità organizzative - attenzione al benessere organizzativo e gestione dei conflitti - abilità di analisi qualitative e quantitative delle informazioni
sbocchi occupazionali: Il profilo professionale conseguito attraverso la laurea magistrale in Scienze delle pubbliche amministrazioni abilita a ricoprire ruoli professionali in qualità di dirigente/funzionario all'interno delle amministrazioni pubbliche, di imprese che operano nel terzo settore, nell'ambito delle organizzazioni di rappresentanza, consulente organizzativo formatore, valutatore di progetti e di politiche, manager di impresa nel settore dei servizi, terziario e bancario-assicurativo. Il corso prepara alle professioni di specialisti della direzione delle pubbliche amministrazioni, nell'organizzazione del lavoro, nella progettazione e valutazione delle politiche pubbliche.
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none">• Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)• Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2)• Specialisti dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3.2)• Specialisti in scienza politica - (2.5.3.4.3)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
statistico-quantitativo	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni SECS-S/01 Statistica	9	9	8
economico-organizzativo	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/06 Economia applicata SECS-P/07 Economia aziendale	27	27	8
giuridico	IUS/10 Diritto amministrativo IUS/21 Diritto pubblico comparato	18	18	8
processi decisionali ed organizzativi	SPS/04 Scienza politica SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici	18	18	8
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		
Totale Attività Caratterizzanti			72 - 72	

Attività affini

ambito: Attività formative affini o integrative		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 12)		21	21
A11	L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese	6	6
A12	SECS-P/07 - Economia aziendale SPS/07 - Sociologia generale SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio	15	15
Totale Attività Affini		21 - 21	

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max
A scelta dello studente	9	9
Per la prova finale	12	12
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-
	Abilità informatiche e telematiche	3
	Tirocini formativi e di orientamento	3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-
Totale Altre Attività		27 - 27

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	120 - 120

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : SPS/07)
(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : SECS-P/07)

Stante il profilo delle conoscenze previste dal percorso formativo del Corso di Studio si è deciso di completare la formazione dello studente con l'inserimento, anche tra le materie affini, del settore SECS-P/07 per arricchire le competenze dello studente nell'ambito delle discipline economico-aziendali.

Data la specificità del contesto locale e nazionale e la centralità per le pubbliche amministrazioni dei temi legati alla legalità ed alla trasparenza dell'azione amministrativa, unitamente ai temi attualissimi dell'accoglienza, delle migrazioni, della sicurezza e, più in generale, delle politiche pubbliche e del raccordo tra livello internazionale, nazionale e locale, è stato inserito il settore SPS/07 ed è stato aumentato a 15 il numero dei CFU per il gruppo degli affini. Tale incremento comporta una riduzione contenuta dei crediti attribuiti alla prova finale e consente inoltre di soddisfare le esigenze di riassetto organizzativo del Dipartimento e di copertura del carico didattico dei docenti di Fascia.

Il regolamento didattico del Corso di Studio e l'offerta formativa programmata saranno tali da consentire agli studenti che lo vogliano di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non siano già caratterizzanti.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 06/05/2019

Allegato 2
Manifesto degli Studi 2023-2024
Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni - DISPeS

1. Elenco delle attività formative offerte

Anno	Attività Formativa	Settore Scientifico Disciplinare	TAF	Ambito Disciplinare	CFU	ORE	Tipo attività	Semestre
I	Basi di dati	ING-INF/05	B	Statistico-quantitativo	9	63	Lez:63	2
	Statistica per le decisioni	SECS-S/01				63	Lez:63	1
I	Economia e valutazione delle politiche pubbliche	SECS-P/06	B	Economico-organizzativo	9	63	Lez:63	1
I	Programmazione e misurazione delle performance nelle aziende pubbliche	SECS-P/07	B	Economico-organizzativo	9	63	Lez:63	2
I	Diritto dell'ambiente	IUS/10	B	Giuridico	9	63	Lez:63	1
	Diritto pubblico comparato ed europeo	IUS/21				63	Lez:63	1
I	Organizzazione, qualità e risorse umane	SPS/09	B	Processi decisionali ed organizzativi	9	63	Lez:63	2
	Etica e politica	SPS/11				63	Lez:63	2
I	Servizi pubblici, ambiente e territorio	SPS/04	B	Processi decisionali ed organizzativi	9	63	Lez:63	2
	Pubblica amministrazione, istituzioni e sviluppo	SPS/11				63	Lez:63	1
I	English for Specific Administration Issues	L-LIN/12	C		6	42	Lez:42	2
II	Economia delle risorse umane	SECS-P/01	B	Economico-organizzativo	9	63	Lez:63	2
II	Finanza e contabilità pubblica	IUS/10	B	Giuridico	9	63	Lez:63	2
II	Ragioneria pubblica	SECS-P/07	C		6	42	Lez:42	1
	Sustainability accounting					42	Lez:42	2
II	Legalità, corruzione, pubblica amministrazione	SPS/07	C		9	63	Lez:63	2
	Migrazioni, politiche e territorio	SPS/10				63	Lez:63	1
II	A scelta dello studente	NN	D	A scelta dello studente	9			
II	Laboratorio di basi di dati	NN	F	Abilità informatiche e telematiche	3	21	Lab:21	1
II	Tirocinio	NN	F	Tirocini formativi e di orientamento	3			2
II	Prova finale	NN	E	Per la prova finale	12			

Allegato 2
Manifesto degli Studi 2023-2024
Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni - DISPeS

2. Piano di studio Standard

Anno	Attività Formativa	Settore Scientifico Disciplinare	TAF	Ambito Disciplinare	CFU	ORE	Tipo attività	Semestre
I	Statistica per le decisioni	SECS-S/01	B	Statistico-quantitativo	9	63	Lez:63	1
I	Economia e valutazione delle politiche pubbliche	SECS-P/06	B	Economico-organizzativo	9	63	Lez:63	1
I	Programmazione e misurazione delle performance nelle aziende pubbliche	SECS-P/07	B	Economico-organizzativo	9	63	Lez:63	2
I	Diritto pubblico comparato ed europeo	IUS/21	B	Giuridico	9	63	Lez:63	1
I	Organizzazione, qualità e risorse umane	SPS/09	B	Processi decisionali ed organizzativi	9	63	Lez:63	2
I	Pubblica amministrazione, istituzioni e sviluppo	SPS/11	B	Processi decisionali ed organizzativi	9	63	Lez:63	1
I	English for Specific Administration Issues	L-LIN/12	C		6	42	Lez:42	2
II	Economia delle risorse umane	SECS-P/01	B	Economico-organizzativo	9	63	Lez:63	2
II	Finanza e contabilità pubblica	IUS/10	B	Giuridico	9	63	Lez:63	2
II	Ragioneria pubblica	SECS-P/07	C		6	42	Lez:42	1
II	Legalità, corruzione, pubblica amministrazione	SPS/07	C		9	63	Lez:63	2
II	A scelta dello studente	NN	D	A scelta dello studente	9			
II	Laboratorio di basi di dati	NN	F	Abilità informatiche e telematiche	3	21	Lab:21	1
II	Tirocinio	NN	F	Tirocini formativi e di orientamento	3			2
II	Prova finale	NN	E	Per la prova finale	12			

Allegato 2
Manifesto degli Studi 2023-2024
Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni - DISPes

3. Quadro A4.b.2

Area giuridica
Conoscenza e comprensione
<p>Il percorso di studio offerto consentirà agli studenti/studentesse di acquisire le seguenti conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none">- metodi di indagine, contenuti e finalità della disciplina costituzionale-comparatistica;- nuova categoria giuridica dei beni comuni nella relativa declinazione di beni materiali (terra, acqua, aria ecc.) e immateriali (beni culturali, scienza ecc.);- quadro normativo italiano e proposte di riformulazione della gestione dei servizi pubblici locali;- principali nodi problematici del processo di integrazione europea;- rapporti tra fonti e Corti nella tutela dei diritti fondamentali e nella realizzazione dei principi direttivi dell'Unione e degli Stati membri;- programmazione dei fondi strutturali europei di investimento e ruolo delle Regioni;- conoscenza delle regole e dei principi fondamentali della finanza pubblica, con particolare riferimento alla fase e agli atti di programmazione e previsione finanziaria, all' esecuzione del bilancio;- evoluzione normativa in tema di controlli, appalti pubblici e responsabilità amministrativa e contabile.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
<p>Il percorso di studio offerto consentirà agli studenti/studentesse di sviluppare le seguenti capacità:</p> <ul style="list-style-type: none">- individuare analogie e differenze tra le giurisprudenze costituzionali nella realizzazione di complessi bilanciamenti tra tutela dei diritti fondamentali e vincoli europei di bilancio;- rilevare le principali istanze e gli strumenti di salvaguardia e di promozione dei beni comuni in prospettiva comparata;- individuare le principali opportunità offerte dalla politica di coesione dell'Unione;- individuare e distinguere i procedimenti e provvedimenti di programmazione ed esecuzione delle decisioni di bilancio, i procedimenti ad evidenza pubblica, i procedimenti di controllo, le fattispecie e le conseguenze giuridiche in termini di responsabilità amministrativo-contabile;- capacità di orientarsi nell'evoluzione del sistema della finanza pubblica, cogliendone linee di sviluppo e fattori di criticità. <p>Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative: DIRITTO DELL'AMBIENTE url Diritto pubblico comparato ed europeo url Finanza e contabilità pubblica url</p>
Area socio-politologica
Conoscenza e comprensione
<p>Conoscenza e comprensione</p> <p>Il percorso di studio offerto consentirà agli studenti di acquisire le seguenti conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none">- principali teorie ed approcci della sociologia economica, del lavoro e dell'organizzazione;

Allegato 2
Manifesto degli Studi 2023-2024
Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni - DISPeS

- caratteristiche, strategie di azione e forme di governance delle istituzioni pubbliche e private;
- forme, caratteristiche e tendenze del mutamento socio-politico e dei fenomeni politici;
- principi di etica politica e sociale;
- analisi e interpretazione delle politiche pubbliche e delle loro trasformazioni;
- analisi delle politiche e dei processi migratori a livello nazionale e internazionale, politiche dell' accoglienza e dinamiche territoriali;
- elementi di base in materia di trasparenza e legalità nelle PA.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il percorso di studio offerto consentirà agli studenti di sviluppare le seguenti capacità:

- analizzare le condizioni empiriche del rendimento delle istituzioni e della loro azione (vincoli di contesto, qualità delle decisioni, deficit di implementazione e di valutazione, scarsità di risorse ecc.);
- leggere e interpretare criticamente il rendimento delle istituzioni pubbliche, tenendo conto delle caratteristiche di contesto dei relativi vincoli storico-strutturali;
- reperire e analizzare con profitto dati qualitativi e quantitativi di fonti diverse, sia secondarie che primarie;
- redigere rapporti e documenti su temi specifici con criteri sistematici e riflessivi (tali capacità trovano una notevole complementarietà con i metodi e gli strumenti statistici ed economici);
- promuovere attività di progettazione e disegno della struttura sociale organizzativa;
- definire strumenti e pratiche di gestione delle risorse umane;
- condurre indagini sul livello di soddisfazione e sul benessere organizzativo dei lavoratori;
- acquisire capacità di problem solving;
- comunicare professionalmente e lavorare in gruppo.
- conoscere e implementare politiche orientate alla trasparenza nelle pubbliche amministrazioni, alla legalità ed alle pari opportunità;
- comprendere il ruolo delle pubbliche amministrazioni locali, regionali e nazionali nel favorire politiche e pratiche di accoglienza e di integrazione di migranti e rifugiati.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

ETICA E POLITICA [url](#)

Legalità, corruzione, pubblica amministrazione [url](#)

Migrazioni, politiche e territorio [url](#)

Organizzazione, qualità e risorse umane [url](#)

Pubblica amministrazione, istituzioni e sviluppo [url](#)

Servizi pubblici, ambiente e territorio [url](#)

Area economico-organizzativa e statistico-informatica

Conoscenza e comprensione

Il percorso di studio offerto consentirà agli studenti di acquisire le seguenti conoscenze:

- principali tecniche di raccolta dei dati;
- elementi fondamentali dell'inferenza statistica;
- principi, metodi e tecniche per l'analisi statistica multivariata;
- strumenti e tecniche per una corretta interpretazione dei risultati delle analisi statistiche più avanzate;
- conoscenza avanzata delle tecniche informatiche di base ed applicate relative all'analisi dei dati ed al

Allegato 2
Manifesto degli Studi 2023-2024
Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni - DISPeS

supporto alle decisioni mediante strumenti informatici (OLAP-On-line Analytical Processing).

- conoscenze relative ai sistemi di gestione di base di dati, fogli elettronici ed altri strumenti, tecniche di data mining;
- programmazione, misurazione e valutazione economica delle politiche,
- conoscenze legate alla diffusione della società dell'informazione,
- elementi di base teorici, concettuali e metodologici indispensabili per comprendere le logiche ed il funzionamento delle amministrazioni pubbliche e private;
- analisi del bilancio e della contabilità nazionale, della finanza pubblica.
- conoscenze legate ai principi di sostenibilità, indicatori, report e altri strumenti economico-aziendali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il percorso di studio offerto consentirà agli studenti di sviluppare le seguenti capacità:

- progettare e realizzare un'indagine statistica di tipo campionario;
- analizzare ed interpretare i dati e i principali metodi dell'indagine;
- progettare e gestire un database e gestione avanzata dei principali software;
- comprendere gli aspetti peculiari e specifici dei singoli istituti previsti dal Codice dell'Amministrazione Digitale in materia di documento informatico;
- impostare il disegno valutativo di una politica pubblica;
- predisporre le fasi della valutazione degli impatti delle politiche;
- individuare le metodologie più efficaci per l'analisi valutativa sulla base dei dati disponibili;
- analizzare e progettare i sistemi di pianificazione, nonché misurazione e controllo delle performance nelle organizzazioni pubbliche;
- elaborare strumenti per la costruzione di sistemi di reporting idonei a monitorare e valutare l'implementazione delle strategie manageriali orientati alla sostenibilità economica, ambientale e sociale;
- registrare le principali operazioni di gestione esterna sia nella logica della contabilità finanziaria sia in quella della contabilità economico-patrimoniale;
- analizzare criticamente le relazioni economiche ed i meccanismi contrattuali adottati dalle organizzazioni in presenza di asimmetrie informative nei mercati del lavoro, dei prodotti e nei mercati finanziari.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

BASI DI DATI [url](#)

ECONOMIA DELLE RISORSE UMANE [url](#)

Economia e valutazione delle politiche pubbliche [url](#)

Programmazione e misurazione delle performance nelle aziende pubbliche [url](#)

RAGIONERIA PUBBLICA [url](#)

Statistica per le decisioni [url](#)

Sustainability Accounting [url](#)

Competenze linguistiche

Conoscenza e comprensione

Un peso rilevante riveste nell'ambito delle attività integrative la lingua inglese nella consapevolezza che la relativa conoscenza risulti funzionale all'approfondimento delle tematiche affrontate negli altri insegnamenti. Gli obiettivi che si intendono perseguire sono di assicurare una conoscenza e comprensione avanzata della

Allegato 2
Manifesto degli Studi 2023-2024
Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni - DISPeS

lingua inglese applicate alla pubblica amministrazione che opera in un contesto sempre più internazionale.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
<p>Tale area di apprendimento mira a fornire allo studente una conoscenza avanzata della lingua inglese attraverso lo sviluppo di strategie di lettura, comprensione di testi e presentazione di tematiche accademiche appropriate al contesto amministrativo ed economico-aziendale. Si tratta di abilità e conoscenze strumentali agli altri blocchi di apprendimento.</p> <p>Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative: English for Specific Administration Issues url</p>
Altre attività formative
Conoscenza e comprensione
<p>In questo ambito rientrano:</p> <ul style="list-style-type: none">- le attività del laboratorio per le abilità informatiche, finalizzato ad acquisire tecniche di progettazione e interrogazione di basi di dati mediante strumenti software;- le attività di tirocinio presso organizzazioni pubbliche e private operanti sul territorio, per accrescere il bagaglio di conoscenze e competenze specifiche utili a favorire l'inserimento dei laureandi nel mercato del lavoro.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
<p>Le competenze acquisite all'interno del laboratorio per le abilità informatiche saranno spendibili negli ambiti trasversali della gestione strategica delle organizzazioni pubbliche e private; gestione e coordinamento di rapporti amministrativi ed istituzionali; processi decisionali ed organizzativi nell'ambito di organizzazioni pubbliche e private operanti in contesti culturali, economici e sociali eterogenei.</p> <p>Con l'esperienza maturata all'interno del tirocinio, lo studente sarà in grado di orientarsi con maggiore consapevolezza rispetto ai percorsi professionali da intraprendere al fine di un soddisfacente e congruo inserimento nel mercato del lavoro.</p> <p>Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative: Laboratorio di basi di dati url TIROCINIO url</p>

CONVENZIONE

tra

l'Università della Calabria (Italia)
– Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali –
rappresentata dal Rettore prof. Nicola LEONE

e

l'Università di Jaén (Spagna)
– Facultad de Ciencias Sociales y Jurídicas –
rappresentata dal prof. Juan ORTEGA GÓMEZ

per

**l'istituzione del Corso di laurea doppia in
Scienze delle Pubbliche Amministrazioni (Laurea Magistrale) e
Grado en Gestión y Administración Pública**

Premessa

Considerato che la Dichiarazione di Bologna, sottoscritta da parte degli stati europei per la creazione di uno spazio comune europeo d'istruzione superiore, stabilisce tra i suoi obiettivi prioritari la promozione della mobilità di studenti/esse e laureati/e attraverso l'integrazione dei percorsi e dei titoli di studio europei, il miglioramento della preparazione professionale dei/delle neo-laureati/e e l'incremento dell'attrattività delle università europee nei confronti degli/delle studenti/esse e dei/delle docenti di altri paesi;

CONVENIO

entre

la Universidad de Calabria (Italia)
– Departamento de Ciencias Políticas y Sociales-
representada por el Rector prof. Nicola LEONE

y

la Universidad de Jaén (España)
– Facultad de Ciencias Sociales y Jurídicas-
representada por el Rector prof. Juan ORTEGA GÓMEZ

para

**la implementación de un doble título en
*Scienze delle Pubbliche Amministrazione (Laurea Magistrale) y
el Grado en Gestión y Administración Pública***

Antecedentes

Considerando que la Declaración de Bolonia, suscrita por parte de los Estados europeos para la creación de un espacio común europeo de instrucción superior, fija entre sus objetivos prioritarios la promoción de la movilidad entre estudiantes y licenciados mediante la integración de itinerarios y de títulos de estudio europeos, la mejora de la preparación profesional de los nuevos graduados y el incremento de la atracción de las universidades europeas en relación con los estudiantes y docentes de otros Países;

Considerato che l'Università della Calabria (UNICAL) e la Università di Jaén (UJA) rappresentano, nei due paesi, due istituzioni universitarie impegnate nel processo di modernizzazione del sistema universitario e di forte apertura verso la cultura dell'internazionalizzazione;

Considerato il positivo proposito di dare attuazione alle finalità accolte nella Dichiarazione di Bologna anche attraverso una ulteriore intensificazione dei rapporti interuniversitari italo-spagnoli, da tempo consolidati sulla base della comprovata esperienza di interscambio di docenti e studenti/esse tra le strutture dell'UNICAL e dell'UJA, così come per la passata esperienza della doppia laurea tra il corso di *Scienze Politiche (laurea triennale e magistrale)* e quello di *Derecho*, con più di 60 tra studenti e studentesse coinvolti/e tra i/le quali già doppi laureati/e in entrambe le università;

Considerato che le due strutture (*Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali e Facultad de Ciencias Sociales y Jurídicas*) coinvolte concorrono, attraverso il potenziamento della dimensione internazionale, al miglioramento della qualità del sistema formativo e di ricerca nonché a promuovere la competitività degli Atenei sul piano nazionale e internazionale;

Entrambe le parti concordano con la presente Convenzione di realizzare, su base di reciprocità, un itinerario o percorso di studio, a conclusione del quale sarà rilasciata la laurea doppia in: *Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni* e *Grado en Gestión y Administración Pública*. Lo sviluppo della presente Convenzione resta condizionato alle eventuali modifiche normative cui possono essere sottoposti gli assetti universitari di entrambi i Paesi.

Considerando que la Universidad de Calabria (de ahora en adelante UNICAL) y la Universidad de Jaén (de ahora en adelante UJA) representan, en sus dos Países, dos instituciones universitarias comprometidas con el proceso de modernización del sistema universitario y de gran apertura hacia la cultura de la internacionalización;

Considerando el positivo propósito de implementar las finalidades de la Declaración de Bolonia también mediante una intensificación de las relaciones inter-universitarias italo-españolas, ya desde hace tiempo consolidadas sobre la base de la probada experiencia de intercambio de docentes y de estudiantes entre las estructuras o centros de la UNICAL y de la UJA, así como de la existencia de una doble titulación entre la carreras de *Scienze Politiche (laurea triennale y magistrale)* y la licenciatura en Derecho, con más de 60 estudiantes involucrados y habiendo producido ya dobles licenciados y graduados en ambas universidades;

Considerando que las dos estructuras (Departamento de *Scienze Politiche e Sociali* y Facultad de Ciencias Sociales y Jurídicas) implicadas concurren, mediante el fortalecimiento de la dimensión internacional, a la mejora de la calidad y de la excelencia del sistema formativo y de investigación, así como a la promoción de la competitividad de ambas Universidades en el plano nacional e internacional,

Ambas partes acuerdan firmar el presente Convenio con la finalidad de llevar a cabo, sobre bases de reciprocidad, un itinerario o plan de estudios cuya finalización dará lugar a un doble título: máster en *Scienze delle Pubbliche Amministrazioni* y Graduado en Gestión y Administración Pública. En todo caso el desarrollo de este Convenio queda sujeto a los cambios normativos que últimamente se están produciendo en el ámbito universitario en ambos países.

Obiettivi

Art. 1

Le due Parti, nel rispetto delle disposizioni accolte nei propri ordinamenti universitari, attivano un nuovo percorso formativo, a conclusione del quale agli studenti e alle studentesse verrà rilasciata la *Laurea magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni* presso l'UNICAL ed il *Grado en Gestión y Administración Pública* presso l'UJA.

Art. 2

Al fine di promuovere la mobilità e gli scambi degli/delle studenti/esse e dei/delle docenti, le Università convenzionate si impegnano a cooperare per completare la formazione accademica e professionale degli studenti e delle studentesse attraverso un programma integrato di studio che consenta di svolgere parte della formazione prevista dal Corso di laurea nell'Università *partner*.

Le Università *partner* garantiscono direttamente e tramite comunicazioni interne il riconoscimento del periodo di studio e degli esami sostenuti nelle rispettive sedi, sulla base dei propri ordinamenti e di cui ai Manifesti degli studi riportati agli allegati 1 e 2.

Il riconoscimento diretto dei crediti ECTS è definito secondo il mutuo riconoscimento di un programma degli insegnamenti, preventivamente formulato e approvato di comune accordo dalle due Università, conforme a quanto stabilito dall'articolo 4.

L'itinerario di studio avrà il seguente percorso, per gli/le studenti/esse della:

a) UJA: Concludere il "grado" in *Gestión y Administración Pública* e maturare 60 dei 120 crediti della Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni presso l'UNICAL; quest'ultima, al fine del rilascio della Laurea LM-63 (Scienze delle Pubbliche Amministrazioni), riconoscerà direttamente gli esami già sostenuti nel *Grado en Gestión y Administración Pública* per un totale di 60 crediti;

Objetivos

Art. 1

Las dos partes, en el respeto de las normativas propias que regulan la actividad y la formación universitaria, proceden a establecer un nuevo itinerario formativo a cuya conclusión el estudiantado que se adhiera obtendrá la *Laurea magistrale en Ciencias delle Pubbliche Amministrazioni* (por la UNICAL) y el Grado en Gestión y Administración Pública (por la UJA).

Art. 2

Con la finalidad de promover la movilidad y el intercambio de estudiantado y de docentes, ambas Universidades se comprometen a cooperar para complementar la formación académica y profesional del alumnado mediante la elaboración de un itinerario integrado y común de estudios que permita desarrollar parte de los estudios de las carreras en la Universidad *partner*.

Las Universidades *partner* garantizan de forma directa y mediante comunicaciones internas el reconocimiento del periodo de estudios y de los exámenes llevados a cabo en sus respectivas sedes, sobre la base de sus propias normativas y los planes de estudios de los anexos I y II.

El reconocimiento directo de los créditos ECTS se llevará a cabo mediante la mutua aceptación de un itinerario de enseñanzas previamente diseñado y aprobado por ambas Universidades, de acuerdo a lo señalado en el art. 4.

Básicamente, el itinerario de estudios consistirá para el alumnado de la:

a) UJA: acabar el grado en GAP y cursar 60 de los 120 créditos del máster en *Scienze delle Pubbliche Amministrazioni (Laurea Magistrale)*; la UNICAL reconocerá directamente los estudios de GAP que dan acceso a los estudios de postgrado (Laurea LM-63); igualmente reconocerá 60 ECTS/CFU de la *Laurea Magistrale*.

b) UNICAL: Al completamento della laurea triennale in Scienze dell'Amministrazione (180 ECTS) presso l'UNICAL, agli/alle studenti/esse che risulteranno iscritti/e alla Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni, la UJA riconoscerà 180 ECTS; al conseguimento di ulteriori 60 ECTS riceveranno il titolo di *Graduado en Gestión y Administración Pública* presso la UJA.

Organizzazione

Art. 3

Per l'organizzazione del Corso di laurea doppia è costituito un Comitato (paritetico) di Direzione e Coordinamento Inter-universitario, composto da quattro membri (due per ciascuna Università), nominati dal *Consiglio di Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali* – per l'UNICAL – e dal *Rettore* per l'UJA.

Il Comitato esplica funzioni di istruttoria, di sviluppo e di proposta rispetto agli organi di governo dei due Atenei con riguardo alla promozione e all'attuazione di quanto previsto dalla presente Convenzione e ne verifica l'applicazione, riferendo, per quanto di competenza, ai Consigli di Dipartimento (per l'UNICAL) e di Facoltà (per l'UJA) e ai Rettori dei due Atenei.

Art. 4

Ciascuna Università si impegna a garantire opportune forme di accesso e di utilizzo delle proprie strutture, secondo le medesime modalità previste per i propri studenti e le proprie studentesse.

Ciascuna Università si impegna ad assicurare l'accesso alle proprie strutture bibliotecarie e informatiche agli studenti e alle studentesse dell'Università *partner* secondo le norme in vigore per le proprie categorie di utenza.

b) UNICAL: una vez terminada la *Laurea Triennale en Ciencias dell'Amministración* (180 ECTS) y matriculados en la *Laurea Magistral*, la UJA les reconocerá 180 ECTS, por lo que cursando otros 60 ECTS obtendrán el título de Graduado en Gestión y Administración Pública por la Universidad de Jaén.

Organización

Art. 3

Para la implementación y desarrollo de este itinerario de estudios se constituirá una Comisión (paritaria) de Dirección y de Coordinación Inter-universitaria (CDCI) de máximo cuatro miembros (dos y dos), nombrada por el *Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali*, por parte de la UNICAL, y por el Rector de la UJA.

La Comisión llevará a cabo funciones de implementación, desarrollo y propuesta a los respectivos órganos de gobierno de las dos Universidades del contenido del presente Convenio y, además, vigilará su cumplimiento, informando a los correspondientes órganos de gobierno y dirección de ambas universidades.

Art. 4

Cada Universidad se compromete a garantizar el acceso y la utilización de las estructuras propias, en los mismos términos en que lo haga su estudiado.

Cada Universidad se compromete a garantizar el acceso a la Biblioteca y a las Aulas de Informática (y demás recursos docentes e investigadores) a los estudiantes de la Universidad *partner* de acuerdo con las normas en vigor establecidas para sus respectivos usuarios.

Ciascuna Università accoglie, su un piano di reciprocità rispetto a diritti e doveri, gli studenti e le studentesse dell'Università *partner* impegnati/e nelle attività istituzionali previste dalla presente Convenzione.

I/Le docenti e gli/le studenti/esse dell'Università *partner* sono comunque tenuti a uniformarsi alle norme statutarie e regolamentari nonché alle disposizioni di sicurezza e di protezione sanitaria vigenti nell'Università *partner*; essi/e si impegnano a essere in regola con gli obblighi assicurativi previsti dalla normativa in vigore presso le due Università.

Forme di collaborazione

Art. 5

Le due Università si impegnano, anche su specifiche proposte da parte delle strutture *partners*, a sviluppare opportune forme di integrazione e di collaborazione didattica nell'ambito della disciplina dei percorsi di studio attivati presso i due Atenei, la mutuaione degli insegnamenti previsti nell'offerta formativa, il riconoscimento dei "crediti didattici", la disponibilità delle strutture per lo svolgimento di tesi di laurea.

Le due Università si impegnano a sviluppare le necessarie, comuni, iniziative nell'ambito dell'orientamento e delle tecnologie didattiche innovative.

Art. 6

Le due Università possono attivare forme di integrazione e di collaborazione scientifica anche mediante la costituzione di specifici centri interuniversitari, la gestione in forma coordinata delle sedi per la ricerca, la comune partecipazione ai progetti nazionali e internazionali previsti nel corso degli anni accademici. Professori/esse, ricercatori/trici, dottorandi/e,

Cada Universidad acogerá, en plena igualdad en cuanto a derechos y obligaciones, al alumnado de la Universidad *partner* que se adhiera al itinerario de estudios establecido en el presente Convenio.

El profesorado y el alumnado de las Universidades *partner* observarán, en todo caso, las reglas y las normas vigentes en las respectivas instituciones sobre seguridad y protección sanitaria, comprometiéndose a estar en regla con los seguros previstos en la normativa de ambas Universidades.

Formas de colaboración

Art. 5

Las dos Universidades se comprometen, teniendo en cuenta las propuestas de las estructuras *partners*, a desarrollar los oportunos cauces de integración y de colaboración didáctica en el ámbito del programa de estudios previsto para la doble titulación internacional, al mutuo reconocimiento de las enseñanzas previstas en el itinerario de estudios, al reconocimiento de los "créditos" obtenidos en las respectivas Universidades como consecuencia del intercambio, y a permitir la utilización de los medios y estructuras necesarios para el desarrollo de la culminación del grado

Además, las dos Universidades se comprometen a desarrollar las iniciativas orientadas a la utilización de las nuevas tecnologías en el ámbito de la docencia.

Art. 6

Las dos Universidades podrán activar formulas de integración y de colaboración científica también mediante la creación de centros interuniversitarios específicos, la gestión coordinada de las sedes para la investigación, la participación en proyectos internacionales y nacionales previstos durante los cursos académicos. Profesores, investigadores,

personale tecnico, titolari di assegni e contratti di ricerca e borse di studio possono svolgere attività di ricerca presso strutture dell'altra Università.

Lo sviluppo di reciproche collaborazioni didattiche e scientifiche, da attuarsi anche mediante lo scambio di professori, ricercatori, è finalizzato allo svolgimento di corsi, alla sperimentazione di nuove modalità didattiche e alla realizzazione di programmi di ricerca di comune interesse, soprattutto nell'eventualità che si renda necessaria l'organizzazione di eventi scientifici e di attività di particolare rilevanza.

Studenti e studentesse

Art. 7

Al fine del rilascio dei due titoli, gli studenti e le studentesse dell'Università della Calabria espletano regolarmente le procedure di iscrizione presso l'UNICAL. Dovranno anche iscriversi all'UJA al loro arrivo, dove riceveranno gratuitamente la matricola. Gli studenti dovranno conseguire 60 CFU nel Grado in *Gestione e Amministrazione Pubblica*, poiché gli vengono riconosciuti 180 crediti sul totale di 240 CFU; le materie da sostenere presso l'UJA sono indicate nell'allegato n. IV, ma potranno essere modificate dal Comitato paritetico (art. 3) per essere adattate in ragione dei cambiamenti legislativi e nella programmazione accademica.

I laureati spagnoli, che hanno già conseguito il Grado, si iscrivono con abbreviazione di corso al II anno del Corso di Laurea magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni dell'Università della Calabria; le materie da sostenere presso l'UNICAL sono indicate nell'allegato III.

Art. 8

I criteri di ammissione degli studenti e delle studentesse (al massimo quattro per l'UNICAL e due per l'UJA) saranno stabiliti tra le Parti e comprenderanno la valutazione di: percorso didattico, curriculum vitae,

doctorandos, personal técnico y becarios podrán desarrollar actividades de investigación en las estructuras de la otra Universidad.

El desarrollo de recíprocas colaboraciones docentes e investigadoras, que podrá llevarse a cabo también mediante el intercambio de profesores e investigadores, tiene como finalidad el desarrollo de cursos, experimentar nuevas técnicas didácticas así como la realización de programas de investigación de interés común, sobre todo para el caso de que sea necesario la organización de eventos científicos y de actividades de especial relevancia.

Alumnado

Art. 7

Para la obtención de los dos títulos, el alumnado de la Universidad de Calabria tendrá que matricularse en la UNICAL. También deberán matricularse en la UJA, siendo esta gratuita. Deberán superar 60 cr. en el Grado en Gestión y Administración Pública, pues se le reconocerán 180 de los 240 créditos totales; las asignaturas que deben superar en la UJA se señalan en el Anexo IV, pero se podrán modificar por la Comisión (paritaria) para ser adaptadas en razón de cambios legislativos o por razones de conveniencia/programación académica.

El alumnado español que haya obtenido el grado se tendrá que matricular en el segundo año del Máster en *Scienze delle Pubbliche Amministrazioni dell'Università della Calabria*, siéndole reconocido los créditos del primer año. Las asignaturas que deberán superar se indican en el Anexo III.

Art. 8

Los criterios de admisión del alumnado (cuatro por la UNICAL y dos de la UJA) se establecerán entre las dos Partes, consistente en: expediente

conoscenza della lingua; allo stesso modo potranno prevedere una prova per la verifica delle conoscenze di base e, eventualmente, di un test per la valutazione delle capacità attitudinali.

Esami finali

Art. 9

La tesi di laurea e il *Trabajo Fin de Grado* potranno essere realizzati in una delle lingue delle due Università *partners* e dovranno includere un *abstract* nell'altra lingua.

Le Parti concordano nel riconoscere il certificato che attesti la conoscenza della seconda lingua necessario per conseguire la Laurea in GAP rilasciato dal rispettivo Centro Linguistico.

Art. 10

Le due Università assegnano un *tutor* con compiti di supervisione e di orientamento agli studenti e alle studentesse impegnati/e nel programma di studi secondo la presente Convenzione.

Finanziamento

Art. 11

I/Le componenti delle Istituzioni firmatarie si impegnano a reperire i finanziamenti necessari per l'attuazione delle finalità della presente Convenzione, informandone l'altra Parte.

académico; curriculum vitae; conocimientos de idiomas; también se podrá llevar a cabo una prueba para la verificación de los conocimientos de base y, eventualmente, de un formulario para valorar la capacidad para seguir los estudios previstos en este Convenio.

Exámenes finales

Art. 9

La tesis de *laurea* y el Trabajo Fin de Grado podrá ser realizada en una de las dos lenguas de las Universidades *partners*, teniendo que incluir un *abstract* en la otra lengua

Las partes acuerdan reconocer el certificado de segunda lengua necesaria para obtener el grado en GAP emitido por el respectivo Centro de Lenguas.

Art. 10

Las dos Universidades asignarán un tutor específico para los estudiantes que participen en el programa de estudios conjuntos de este Convenio a fin de asesorarles y supervisarles.

Financiación

Art. 11

Las dos Universidades se comprometen a buscar la financiación necesaria para la implementación del presente Convenio, informando a la otra Parte.

L'UNICAL si impegna, per un massimo di 2 studenti/esse dell'UJA, all'esonerazione totale dalla contribuzione annuale e diritto allo studio, per il primo anno, e dalla sola contribuzione annuale per gli anni successivi.

L'UJA si impegna, per massimo 4 studenti/esse dell'UNICAL, a non far pagare le tasse relative al riconoscimento dei crediti (180 ECTS); il modello di riconoscimento dei crediti in Allegato V. Gli studenti dell'UNICAL avranno diritto a tutti i servizi in uguaglianza di condizioni con gli studenti dell'UJA (attività sportive, culturali, centro linguistico, biblioteca).

Sia gli studenti/esse dell'UNICAL, che quelli dell'UJA dovranno pagare le tasse per la spedizione del titolo/certificato di laurea in tutti e due gli Atenei.

Durata e disposizioni finali

Art. 12

La vigenza della presente Convenzione avrà una durata di cinque (5) anni, prorogabile tacitamente.

Eventuali modifiche ai percorsi di studio (per come riportati negli allegati I e II) e/o al programma di mutuo riconoscimento (per come riportati agli allegati III e IV), non incidendo sulla sostanza della presente convenzione, saranno discusse dal Comitato (paritetico) di Direzione e Coordinamento Inter-universitario di cui all'art. 3. L'aggiornamento degli allegati non necessiterà, pertanto, di una nuova firma della convenzione, ma la sola presa d'atto del Consiglio di Dipartimento (per l'UNICAL) e del Consiglio di Facoltà (per l'UJA).

Los estudiantes de la UJA (máximo de 2) están exonerados del pago de la matrícula y del "derecho al estudio" (alojamiento y manutención en residencias de la UNICAL); si no superasen todas las asignaturas en el primer año, en el segundo solo tendrán exención de matrícula.

La UJA se compromete, para un máximo de 4 alumnos de la UNICAL, a que no paguen las tasas correspondientes al reconocimiento de los créditos (180 ECTS); el modelo de reconocimiento de créditos aparece en el Anexo V. El alumnado de la UNICAL tendrá derecho a todos los servicios en igualdad de condiciones con los estudiantes de la UJA (actividades deportivas, culturales, centro de lenguas, biblioteca).

Tanto el estudiantado de la UNICAL como el de la UJA tendrá que pagar las tasas relativas a la expedición del título en cada una de las respectivas universidades.

Duración y disposiciones finales

Art. 12

La vigencia del presente convenio tendrá una duración de cinco años, prorrogables tácitamente.

Las posibles modificaciones de los itinerarios propuestos en los Anexos I y II o el programa de mutuo reconocimiento de las asignaturas (señalado en los Anexos III y IV) no incidiendo en el fondo del presente Convenio podrán ser adoptadas por la Comisión (paritaria) de Dirección y Coordinación regulada en el art. 3. La actualización de los Anexos no necesitará una nueva firma de la Convención, sino tan solo informar al *Consiglio di Dipartimento* (UNICAL) y Junta de Centro (UJA).

Art. 13

Le due Università si impegnano a cooperare secondo quanto stabilito da questa Convenzione, che potrà essere ampliata nei suoi dettagli da ulteriori intese da stabilire con l'accordo del Comitato di coordinamento interuniversitario costituito in base al precedente articolo 3.

Art. 14

Il Comitato (paritetico) di Direzione e Coordinamento interuniversitario, d'intesa con i rispettivi nuclei di valutazione, potrà effettuare consultazioni e monitoraggi periodici allo scopo di valutare lo sviluppo dell'attività didattica e la opportunità di introdurre modifiche nelle modalità di svolgimento delle finalità di cui alla presente Convenzione.

Arcavacata/Jaén, a 20 Luglio 2020

Per l'Università della Calabria
IL RETTORE

Prof. Nicola LEONE

Per L'Università di Jaén
IL RETTORE

26219175A Firmado digitalmente
por 26219175A
SEBASTIAN SEBASTIAN JUAN
JUAN BRUQUE (R:
Q7350006H)
BRUQUE (R: Fecha: 2020.07.21
Q7350006H) 10:42:53 +02'00'

Prof. Juan ORTEGA GÓMEZ.
In delegazione, con risoluzione del
27/11/2017, il vice-rettore per
l'Internazionalizzazione, Sebastián
Bruque Cámara

Art. 13

Las dos Universidades se comprometen a cooperar para llevar a cabo lo establecido en el presente Convenio, que podrá ser ampliado en sus detalles por ulteriores acuerdos adoptados por la Comisión de Dirección y de Coordinación Inter-universitaria del art. 3.

Art. 14

La Comisión de Dirección y de Coordinación Inter-universitaria, de acuerdo con los respectivos órganos de control de la calidad, podrá efectuar consultas y evaluaciones periódicas a fin de valorar el desarrollo de las actividades docentes así como para recabar información para, en su caso, introducir las oportunas modificaciones relativas al desarrollo de la finalidad del presente Convenio.

Arcavacata/Jaén, a 20 de julio de 2020

Por la Universidad de Calabria
El Rector

Prof. Nicola LEONE

Por la Universidad de Jaén
El Rector

26219175A Firmado digitalmente
por 26219175A
SEBASTIAN SEBASTIAN JUAN
JUAN BRUQUE (R: Q7350006H)
(R: Q7350006H) Fecha: 2020.07.21
10:42:34 +02'00'

Prof. Juan ORTEGA GÓMEZ.
En delegación, por resolución de
27/11/2017, el Vicerrector de
Internacionalización, Sebastián
Bruque Cámara

<p>Allegati:</p> <p>ALLEGATO I - Percorso di studio del <i>Grado en Gestión y Administración Pública</i>.</p> <p>ALLEGATO II - Percorso di studio della <i>Laurea in Scienze dell'Amministrazione e della Laurea magistrale Scienze delle Pubbliche Amministrazioni</i>.</p> <p>ALLEGATO III - Programma di studio per studenti e studentesse immatricolati/e presso l'Università della Calabria.</p> <p>ALLEGATO IV - Programma di studio per studenti e studentesse immatricolati/e presso l'Universidad de Jaen</p> <p>ALLEGATO V – Modello di riconoscimento delle materie dell'UJA agli studenti dell'UNICAL. (solo per l'UJA)</p>	<p>ANEXOS:</p> <p>I - Plan de estudios vigente del Grado en Gestión y Administración Pública</p> <p>II - Planes de estudios vigentes de la <i>Laurea triennale Scienze dell'Amministrazione</i> y de la <i>Laurea magistrale Scienze delle Pubbliche Amministrazioni</i></p> <p>III.- Programa de estudios para el alumnado de la Universidad de Calabria</p> <p>IV - Programa de estudios para el Alumnado de la Universidad de Jaén</p> <p>V - Modelo de reconocimiento de asignaturas en la UJA a los estudiantes de la UNICAL (a efectos UJA)</p>
---	--

PRIMER CURSO					
PRIMER CUATRIMESTRE			SEGUNDO CUATRIMESTRE		
Nombre de la Asignatura	Creditos	Tipo	Nombre de la Asignatura	Creditos	Tipo
Introducción a la informática de Gestión	6	Obligatoria	Informatica aplicada a la gestion publica	6	Obligatoria
Introduccion a la Cienca Politica	6	Obligatoria	Introduccion al Derecho	6	Obligatoria
Introduccion a la Sociologia	6	Obligatoria	Economia Politica	6	Obligatoria
Ordenamiento Constitucional y Derechos Fund.	6	Obligatoria	Gestión Pública de la Información	6	Obligatoria
Derechos Humanos y Legislación	6	Obligatoria	Organización Institucional del Estado	6	Obligatoria
SEGUNDO CURSO					
PRIMER CUATRIMESTRE			SEGUNDO CUATRIMESTRE		
Nombre de la Asignatura	Creditos	Tipo	Nombre de la Asignatura	Creditos	Tipo
Economia del Sector Publico	6	Obligatoria	Gestion Presupuestaria	6	Obligatoria
Estadistica I	6	Obligatoria	Informacion y documentacion administrativa	6	Obligatoria
Derecho Administrativo I	6	Obligatoria	Introduccion a la Contabilidad	6	Obligatoria
Métodos y técnicas de investigación social	6	Obligatoria	Estadistica II	6	Obligatoria
Organizacion Territorial del Estado	6	Obligatoria	Derecho Administrativo II	6	Obligatoria
TERCER CURSO					
PRIMER CUATRIMESTRE			SEGUNDO CUATRIMESTRE		
Nombre de la Asignatura	Creditos	Tipo	Nombre de la Asignatura	Creditos	Tipo
Derecho Tributario y aplicación de los tributos I	6	Obligatoria	Derecho Tributario y aplicación de los tributos II	6	Obligatoria
Fundamentos y métodos de gestión publica	6	Obligatoria	Contabilidad Publica	6	Obligatoria
Gestion Financiera	6	Obligatoria	Derecho Administrativo IV	6	Obligatoria
Derecho Administrativo III	6	Obligatoria	sociología aplicada a las organizaciones	6	Obligatoria
Derecho Internacional Público y Comunitario	6	Obligatoria	Gestion de Recursos Humanos	6	Obligatoria
CUARTO CURSO					
PRIMER CUATRIMESTRE			SEGUNDO CUATRIMESTRE		
Nombre de la Asignatura	Creditos	Tipo	Nombre de la Asignatura	Creditos	Tipo
Rel. Lab. y de la Seg. Social en el empleo publico	6	Obligatoria	Creacion de empresas	6	Obligatoria
Optativa	6	Obligatoria	Practicas Externas	12	Obligatoria
Optativa	6	Obligatoria	Trabajo Fin de Grado	6	Obligatoria
Optativa	6	Obligatoria	Optativa	6	Obligatoria
Optativa	6	Obligatoria		6	Obligatoria

ALLEGATO I.
Percorso di studio del Grado en Gestión y Administración Pública

ANEXO I. Plan de estudios vigente del Grado en Gestión y Administración Pública

ALLEGATO II - Percorso di studio della *Laurea in Scienze dell'Amministrazione e della Laurea magistrale Scienze delle Pubbliche Amministrazioni*

ANEXO II - Planes de estudios vigentes de la *Laurea triennale Scienze dell'Amministrazione y de la Laurea magistrale Scienze delle Pubbliche Amministrazioni*

Laurea in Scienze dell'Amministrazione		Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni	
Insegnamenti	Cfu	Insegnamenti	Cfu
Storia contemporanea	9	Statistica economica e sociale	9
Scienza politica	9	Valutazione economica delle politiche	9
Istituzioni di diritto pubblico	9	Programmazione e misurazione delle performance	9
Fondamenti dell'analisi economica	9	Diritto pubblico comparato ed europeo	9
Statistica	6	Organizzazione, qualità e risorse umane	9
Sociologia e ricerca sociale	9	Sociologia delle istituzioni e delle amministrazioni	9
Lingua inglese 1	3	English for Specific Administration Issues	6
Fondamenti di informatica	3		
Diritto dei beni e dei contratti	6	Economia dei contratti	6
Scienza dell'amministrazione	9	Finanza e contabilità pubblica	9
Sociologia politica	9	Ragioneria pubblica	6
Sociologia del lavoro	9	Legalità, corruzione, pubblica amministrazione	9
Economia regionale	9	Storia dei diritti umani e culture della pace	9
		Scelta libera	
Diritto amministrativo	9	Laboratorio di basi di dati per la pubblica amministrazione	3
Comunicazione pubblica e istituzionale	9	Tirocinio	3
		Prova finale (LM): tesi	12
Lingua inglese 2	6		
Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche	9		
Rapporti di lavoro e sindacali nelle Pubbliche Amministrazioni	9		
Diritto regionale e degli enti locali	9		
Storia economica	9		
A scelta dello studente	12		
Tirocinio	3		
Prova finale	6		

ALLEGATO III - Programma di studio per studenti e studentesse immatricolati/e presso l'Università della Calabria
ANEXO III.- Programa de estudios para el alumnado de la Universidad de Calabria

Università della Calabria <i>Laurea in Scienze dell'Amministrazione + Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni</i>			Universidad de Jaen <i>Grado en Gestion y Administración Publica</i>		
		CFU	ANNO	INSEGNAMENTI	CFU
Laurea in Scienze dell'Amministrazione		180	I		
			II		
Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni					
ANNO	INSEGNAMENTI	CFU			
I	In opzione tra: - Basi di dati per la pubblica amministrazione - Statistica economica e sociale	9	III		
	Valutazione economica delle politiche	9			
	Programmazione e misurazione delle performance nelle aziende pubbliche	9			
	In opzione tra: - Diritto dei beni comuni - Diritto pubblico comparato ed europeo	9			
	In opzione tra: -Organizzazione, qualità e risorse umane - Etica e politica	9			
	In opzione tra: -Analisi delle politiche pubbliche - Sociologia delle istituzioni e dell'amministrazione	9			
	English for Specific Administration Issues	6			
II			IV	Gestión financiera	6
				Contabilidad de gestión en las entidades públicas	6
				Derecho financiero y tributario autonómico y local	6
				Contabilidad pública	6
				Sociología aplicada a las organizaciones	6
				Gestión de recursos humanos	6
				Métodos y fuentes de la estadística pública	6
				Prácticas externas	6
				Creación de empresas	6
				Trabajo fin de Grado	6

ALLEGATO IV - Programma di studio per studenti e studentesse immatricolati/e presso l'Universidad de Jaen

ANEXO IV – Programa de estudio para el alumnado de la UJA

Universidad de Jaen		Università della Calabria		
<i>Grado en Gestion y Administración Publica</i>		<i>Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni</i>		
PRIMER CURSO	60 ECTS			
SEGUNDO CURSO	60 ECTS			
TERCER CURSO	60 ECTS			
CUARTO CURSO	60 ECTS	I ANNO		
		II ANNO	Economia dei contratti	6 CFU
			Finanza e contabilità pubblica	9 CFU
			Ragioneria pubblica	6 CFU
			Legalità, corruzione, pubblica amministrazione	9 CFU
			Scelta libera	9 CFU
			Storia dei diritti umani e culture della pace	
			Laboratorio di basi di dati per la pubblica amministrazione	3 CFU
			Tirocinio	3 CFU
			Prova finale (LM): tesi	12 CFU

ALLEGATO V - Modello di riconoscimento delle materie dell'UJA agli studenti/esse dell'UNICAL (solo per l'UJA).

ANEXO V: Modelo de reconocimiento de asignaturas en la UJA a los estudiantes de la **UNICAL**

De conformidad con lo previsto en el art. 71.f de los Estatutos de la Universidad de Jaén, aprobados por Decreto del Consejo de Gobierno de la Junta de Andalucía 230/2003 de 29 de julio (BOJA n. ° 152 de 08/08/2003), el Acuerdo de 22/09/2006 del Consejo de Gobierno de la Universidad de Jaén por el que se aprueba la normativa sobre la adaptación y convalidación de estudios (BOUJA n. ° 61), así como el Convenio de fecha ¿? Suscrito entre la Universidad de Calabria y Universidad de Jaén, este Decanato ha resuelto RECONOCER los créditos y asignaturas cursadas en la Universidad de Calabria por el alumno **D. XXXX LLLLLL**, con DNI n.º. **1111111**

Asignaturas (UNICAL)	Cr.	Nota obtenida
Total créditos CFU/ECTS:		
Nota media obtenida:		

por lo que se le exime de cursar las siguientes asignaturas del Grado en Gestión y Administración Pública:

Asignaturas (UJA)	Cr.	Nota reconocida

Contra la presente resolución puede interponer Recurso de Alzada ante el Excmo. y Magnífico Rector de esta Universidad, en el plazo de un 1 mes, de conformidad con lo establecido en los artículos 114 y 115 de la Ley 30/1992 modificada por Ley 4/1999 de 13 de enero (BOE de 14/01/1999). Todo ello sin perjuicio de que pueda interponer cualquier otro recurso que estime oportuno.

Jaén, a de de
EL DECANO